# LE ORE

International Press S.r.l. N. 857 - 29 Febbraio 1984 Anno XVI
L. 4.500 (IVA inclusa)

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

## TUTTE LE PIU´ ESPLOSIVE PORNOFOTO DI

# KARIN SCHUBERT

# Lettere a Selena

## Orgette spensierate tra maschietti

**Cara Selena**, desidero da te una risposta esauriente all'avventura che mi è capitata. Ho 16 anni e seguo saltuariamente la tua rivista, mi sono sempre ritenuto un ragazzo normale, anche se in alcuni momenti lo dubito. Ora passo ad esporti il mio problema, che mi assilla da non molto tempo. Frequento da alcuni anni un istituto tecnico composto da soli ragazzi e con il passare del tempo mi sono accorto che nella mia classe qualcosa sta cambiando nel comportamento di alcuni compagni.

La mia attenzione verso le ragazze è enorme, ma da tempo mi sento turbato dalla presenza di alcuni compagni della mia classe, tra i quali un biondino sbattuto e un moretto, che mi avanzano delle proposte maliziose e perverse. Qualche settimana fa Francesco mi fece la proposta di andare a casa sua nel pomeriggio a vedere un filmino svedese che gli avevano prestato alcuni suoi amici, ed a sfogliare tanto bei numeri di "Le Ore". Io incuriosito, accettai. Lo stesso giorno con giusta scusa arrivo a casa sua e con grande sorpresa constato che con me sono l'unico invitato ma che nel salotto di casa sua ci sono altri quattro amici tra i quali Roberto e Federico, rispettivamente il biondino e il moretto, davanti il filmino nel quale una bionda era intenta a spogliarsi, però con grande stupore che alcuni miei amici non esitano a mettersi in mostra il loro grande cazzo e masturbarsi lo per bene anche, convinto nel gioco erotico, mi levai i pantaloni e lo slip e mi stesi sul divano, ma ad un tratto Roberto che era dietro di me, senza esitazioni me lo prese in mano e mi fece una sega molto lentamente, dopo la quale sborrai a lungo.

Io rimasi quasi paralizzato e Carlo che prima stava toccando avidamente l'uccello completamente rasato di Roberto, si rivolse verso di me succhiandomelo con vigore. Il gioco finale mentre Francesco si spalmava il suo sul pellone con panna crema, gli altri mi hanno leccato e sfinito dapertutto facendomi acciarare. Messo a 90 gradi sul divano mi trovai l'uccello molto duro di Federico in bocca e il grosso culo di Francesco nel sedere mi fece venire i brivid. Per ultimo ho avuto una doccia insieme nel grande bagno di casa sua toccandoci e palpandoci i nostri erogeni, insaponandoci dapertutto.

Questi incontri si sono prolungati parecchio volte, anche se ultimamente è subentrata Ornella, la sorella di Francesco, io sinceramente comincio a pensare di essere diventato un culo anche e me le ragazze piacciono e le vorrei possedere cercando di dimenticare ciò che è accaduto. Cosa mi consigli? Devo continuare a frequentare i miei amici? Gradirei con piacere che la mia lettera fosse pubblicata su "Le Ore". Ciao

**Nicola Brescia**

Caro Nicola, racconti le tue avventure con l'ima della bella addormentata nel bosco. Fai quale ingenuità, credimi. Eppure sei grande abbastanza per poterci dare un'idea, un piccolo briciolo delle cose che ti capitano. Non so dirti se tu sia culo oppure no. Probabilmente no, nel senso che non basta prenderselo tra le chiappe per diventare omosessuale. Prenderlo nel culo è oggettivamente una cosa che dà piacere, questo per un fatto puramente e semplicemente fisico. Le sempre orgette che consumate tu e i tuoi amici, almeno da come me le descrivi, mi sembrano dei giochi d'amore un poco spensierati, poco importanti alla fin fine. Per questo sei tu che devi muoverti, per capire cosa ti piace di più.

Non accenni a tuoi rapporti con ragazze, dici solo che ti piacciono. Soffermati su questo punto anche sulla presenza di Ornella, la sorella di un tuo amico, sulla quale non aggiungi nient'altro. Vedi di fare il gruppo, le permetterà di guardare, insomma, che ne? Posso darti un consiglio, se ci sta accapatela, oppure scopatene un'altra, fai il tuo a qualcuna. Allora (ma forse magari allora) potrai avere le idee più chiare su te stesso. Non posso decidere io per te. ●

TUTTI I MESI Cara Selena, IN TUTTE LE EDICOLE

## È mia madre ma è come se non lo fosse

**Cara Selena, chi ti scrive è un** fortunato omo giovane di 25 anni che vive una vita strampalata e molto comoda. Per questo cambierò il mio nome e non aggiungerò il nome della città, anche se tu potrai rilevare la provenienza di questa mia dal timbro postale. Ti prego, comunque, di non riportare la città. Dunque, vivo in una lussuosa villa circondata da un grande parco con mia madre, 40 anni (mio padre la mise incinta a 15 anni, il poveretto), una bonetta deliziosa, bella e sexy, Iroietta e bacchettara, rotta in culo e perversa. Ti stupisci del mio linguaggio? Il fatto è che credo quanto lei, all'orma che io sono ancora quella bambina quindicenne che si fece montare, ma di fatto, non la sento per niente madre. Quando suo padre la piantò per andare a vivere con un'altra donna, io ero un ragazzetto solo e sperduto in una grande casa che passava da una nurse a una tata e da queste ad una governante. E chi la vedeva mai, mia madre? Sempre fuori feste, ricevimenti, bridge, polo, sci e crociere. Non parliamo di mio padre. Sapevo che c'era ma era come l'Araba fenice. Quando ci fu la separazione mio padre provvedette immediatamente all'avvocato di una madre e proprietario di molte piccole industrie (ho capito che rendono più le piccole delle grandi) camuffate sotto prestanomi, società di comodo straniere e intrallazzi vari e poteva permettersi quasi tutte le vita, più alcune cose proibite e un pingue assegno mensile, lo so quanto poco. Ti giocato alla morra fra mio padre e mia madre. Vinse mio padre il quale premurosamente mi inviò in netto destinazione Losanna. E lì fui sotterrato vivo in un bel collegio da dove uscii a 18 anni, con la maturità classica. Mio padre, quello sconosciuto, mi regalò se con se è con la sua ganza e cominciò a mettermi sotto torchio. Non avendo nessuna voglia di fare l'università, mi disse che dovevo pur fare qualcosa nella vita, e cominciò a spostarmi da un'industria all'altra per farmi imparare.

Ma io imparavo molto di più molto più velocemente quando mi davo malato e restavo a casa, avevo scoperto l'esistenza della bella e facevo man bassa fra le cinque donne esistenti in casa (escluso quell'estranea della ganza), sempre con la pazza speranza che il naso scostante e sorridente lei.

Arrivato a 23 anni, ebbi l'illuminazione improvvisa: mi accorsi che quella giovane e sdegnosa donna che era la nuova moglie di papà non era poi così tanto male, soprattutto in posizione orizzontale e comunque se la immaginavo in una parte di sesso. Allora si ammorbidì: diventava tenera e tanta, tantissima pazienza. Evidentemente, cominciava già a fare una sana distinzione fra un giovane di 23 anni e un uomo di 50. Ma la grazia e quel boccolone, la cameriera di quella signora, che arrivai a metterle le grinfie addosso. La ragazzina che all'epoca del fatto aveva, computo 23 anni, come mi confido che la signora non era poi così molto diversa come età, aveva cominciato a far

si fece i cazzi mentre lei si faceva il bagno con la scusa di farsi lavare dalla fanciulla, e in pochi giorni, l'avrva letteralmente avvolta in un bozzolo di saliva, leccandosela tutta come un bonbon. Insomma, la signora e la servetta lesbicavano forte: la prima, evidentemente, per necessità sessuali, la seconda per vile moneta.

Come un falco, piombai sulla mia matrigna. Fui brutale ma esplicito: «Ti serve un cazzo come questo...», (dimostrazione visiva) «non la ragazzetta da leccare... mio padre comincia a mancare i colpi, eh? Allora, fa la brava se non vuoi che succeda qualcosa a mio padre sul tuo romanzetto con la servetta... stenderà che ti serva a doverne». Non se lo fece ripetere, e mi disse che, in effetti, aveva sperato che io mi accorgessi di lei: aveva bisogno di un bel maschio robusto, soltanto i soldi di mio padre non le bastavano più. Insomma, me la fece come una puttanella davanti e di dietro, di bocca, di orecchie, di tette, di ascelle di fatto, di omobisex. Non ci fu zona del suo corpo che non fu da me scoperta, scelta, leccata e sborrata.

Fu probabilmente una delle cinque discendenti che, forse, avevo ignorato troppo a lungo per dare la preferenza alla mia matrigna, che dovette sussurrare un sospetto a mio padre. Ma non nacque nulla a pegno e cavallo. Però gli bastò quel sospetto per dirmi: «Ale, ora è tempo che tu vada ad abitare un po' fa vita di tua madre...». Fu così che mi ritrovai in una grande villa, con questa donnina assolutamente, bella di vivere, tre cameriere, giovani e carine, e un giardiniere piuttosto anziano. No, non era lo stesso di mamma, lei se la faceva con un signore brizzolato che veniva un paio di volte la settimana. Io, non avendo pregiudizi di classe, cominciai a scompisciare nel letto delle tre servette: le trovai abbastanza rozze, nel senso che dell'amore conoscevano soltanto un aspetto, la chiavata. Non sapevano usare né la lingua, né mani, erano tutte e tre lorgna di culo.

Con mia madre, invece, i rapporti erano molto liberi, come fra due amici coetanei. Non si spogliava come mai mio padre mi avesse rispettato a lei. E un giorno glielo dissi: «Mi scopavo la sua nuova mogliettina». Mia madre si fece un sacco di sonorissime risate, dicendomi «Ma ti sembra il momento con me!» – che io, senza volerlo e senza pensarci, «l'avevo vendicata». Ma dovetti subire un fuoco di fila di domande, estremamente libere: «Te la chiavavi? Te la leccavi? Te lo facevi succhiare?». E lei pensava che forse io non ero andato oltre, e io, spudoratamente concluse: «Gliel'ho messo anche in culo, figurati! Saltava come una cavalletta, povera Simona! Ma le piaceva da morire!». «Sei fantastico, Bob!», mugolò. «Non credevo d'avere un figlio tanto intraprendente! E ti piace il sapore... di cioccolata?». «Da cavarmene il legato!», risposi. «E ora, a chi fai il servizietto intimo e sporcaccione?». «Alle tue cameriere!»

Mi si avvicinò. «Sai Bob... vorrei provarti... sì mio amico, vero? Insomma, volevo dire, né tu mi senti tanto madre, né io ti sento tanto figlio... forse, se mi fai crevare con te, lascerò perdere Alberto... a te sta sul cazzo, vero?». «Be', vederti sarcata con quel mezzo uomo, mi dispiace». «E pensi anche tu che con te non sarei sorecata?». «Ah, ma! Saresti valorizzata al massimo!». «E allora, che aspettiamo ad andare a letto?». Cinque minuti dopo la stavo leccando dappertutto, nonostante la raffinatezza di Alberto e, prima, di mio padre. Mamma mia madre, non conosceva il lecco dei piedi, fra dita e dita, il succhio delle dita, il lecco delle ascelle, dietro le ginocchia. «Sei fantastico!», gemeva, e io mi accanivo a leccarle, la fica e il buco del culo. Quando la vidi ormai sbattuta ben bene, con le pacchere tonde e bianche in viso, la montai d'sopeto e la cavalcai selvaggiamente e a lungo. Se ne venne la prima e la seconda volta, poi, sopra ora sulla schiena i segni delle sue unghiate. Ormai era fatta, tanto valeva andare oltre. Uno alla fine. «Sanchiamelo!» le chiesi.

E lei si accoccolò come una gattina tra le mie cosce, cominciando a leccarmi delicatamente la fava ammosciata. Me lo vidi risorgere ancora più imponoso, ancora più nocciolino di prima: «Mamma mia, quant'è bello il tuo cazzone!», mormorò, affascinata. «Avevi ragione... Alberto è un pinolo piatto, al tuo confronto... Io voglio ancora dentro... monto io?». «No, ferma un istante... quella specie di mezzo frocio, almeno, te l'hai messo in culo?». «No, Bob, questo no... con me lo farei». «Ti ripeto: ce l'hai il culo?». «No, ci ha provato ma non c'è riuscito...». «E mio padre?». «Non sapeva neanche che esistesse quel buco!». «Bravo coglione! Ora ci penso io... su bella, alla pecorina...». «No, Bob, no Bob...». Ma intanto s'era messa alla pecorina. Mentre io le ungevo il buco e mi ingrassavo l'uccello, lei continuava a ripetere «No, Bob...» ma non s'era mossa d'un centimetro. È stette impavidamente ferma quando io cominciai a trapanarla, lentamente ma con sforzo costante.

La solidità del mio cazzo ebbe la meglio sul suo sfintere che si dilatò, mi lasciò entrare, mi accolse dentro tutto, per tutti i 23 centimetri di cazzo che posseggo. I suoi lamenti si fecero più intensi, geneva che io la stavo sfondando, ma, in quei momenti, a me i lamenti e le proteste fanno da afrodisiaco. Le pompai quel buco vergine con delicatezza, ma con fermezza. Le sborrai dentro. «Vedrai che starà seduta meno male, e ancora meno domani: in pochi giorni ti godrai la banana in culo come le tue servette verginelle». Su questo punto, non volle sentire ragioni: se voleva chiavare e inculare, avrei dovuto rivolgermi a lei, cancellando qualunque altra donna dai miei programmi.

Da un anno, me la faccio in tutti i modi, e qualunque ora, spesso e volentieri.

Debbo essere sincero fino alla fine, Selena? Be', finora non sono stato assalito, nemmeno per un attimo, dai cosiddetti complessi di colpa e cazzate varie! Monica è la mia donna ideale. Sempre aperta, sempre pronta, oggi più porca di ieri e domani più maiala di oggi. Che cosa si può desiderare di più dalla vita?

**Bob**

Che cosa si può desiderare di più dalla vita? Una vita più normale, più tranquilla, più "naturale". Perché la tua, caro Bob, è una vita, un'esistenza innaturale. D'accordo con tutte le tue premesse, la vita ti ha reso cinico, ti hanno sbattuto da una parte all'altra, sei stato abbandonato in mani estranee. Ma, hai mai provato ad innamorarti? Non mi verrà certo in mente di dirti che sei innamorato di tua madre! No, innamorarsi di una tua coetanea, sentire per lei un sentimento che non è soltanto sesso, ma un battito affrettato del cuore, una stretta alla gola, una vampata al viso. No, mi rendo conto che è inutile parlarti di queste cose: è evidente che tu non hai mai provato quel sentimento. In fondo, sei da compiangere, anche se mostri di essere felice e tranquillo. Puoi sperare in una parzialissima assoluzione soltanto perché è stata tua madre a sollecitare le tue prestazioni. Ma lei, poverina, da tutta questa storia, ne esce con le ossa letteralmente fracassate! ■

## Come riconoscere un maxidotato

**Carissima Selena, sono una ragazza di 18 anni che ha trovato nella stanza del fratello un casino di riviste solo per uomini, ma io dico che dovrebbero essere anche per donne, in quanto le fotografie non sono soltanto di donne nude, ma anche di uomini nudi. E che uomini! E d'altra parte, con chi le farebbero quelle deliziose porcate? Se non c'è il naturale complemento del maschio cazzuto, sarebbero per belle che sono, dei vibratori maschioni. Io di esperienza in materia non ne ho molta: un po' di petting con questo e quello, qualche sbirciata alla tettine, una sbirciata all'uccello, una strusciata alla passerina. Ma mi riprometto di rimediare molto presto, e alla grande, la mia vita sessuale: ho un esercito di formicoline che vanno su e giù per la mia vagina e che mi obbligano a estenuanti manipolazioni clitoridee.**

**Mi sono accorta che ho una smisurata passione per i maschietti maxidotati, quelli dal cazzone come una proboscide, tanto per intenderci meglio.**

**Certo, mi rendo conto che un randello come piacerebbe a me mi renderebbe impossibile lo svergognamento del secondo canale, se non a prezzo di atroci dolori (vorrei far fuori le due verginità in una unica soluzione). Una di seguito all'altra, ma è probabile che, se trovassi il maschietto giusto, tenero, affettuoso, gentile e riguardoso della mia inesperienza, riuscirei a concedere anche il secondo**

# Lettere a Selena

disposta a lasciare anche l'orologio. Ora non mettetevi a ridere: c'è un sistema — a parte quello del controllo manuale — per riconoscere un maschietto dall'accento extra! Una mia amica dice che bisogna guardargli il naso, un'altra dice che invece sono le gambe e anche a indicare il pacchetto. Insomma, io non so cosa credere. Tu che hai tanta esperienza, vorresti essere così gentile da indicarmi il metodo più sicuro, in modo che io possa fare centro al primo colpo?

**Marilena Cagliari**

No, Marilena, non c'è nessun sistema esterno che denoti la maggiore o minore impronta del sesso di un uomo. L'unico metodo valido che sappia io è quello di "assaggiarla" prima di accostarla. Un tempo ero complice il ballo, quello con la coppia attaccata. Oggi si balla a dieci metri di distanza l'uno dall'altro. Come hai a sette sulle cosce o sulla pancia il candeliere che più ti piace? Ma dico io, cerchi lo hai fatto a posta per offrirti alla ricerca del... gran nesso del cazzo? Ti assicuro che quelli di stazza media, oltre ad essere facilmente reperibili e quindi di pronto ricambio, sono i più soddisfacenti. E non avresti neanche la pena che ti faccio male al secondo canale. Auguri! ■

TUTTI I MESI
MESELEORE
IN TUTTE LE EDICOLE

## Molte frecce all'arco della nonna

*Egregia signora Selena, non le dirò ne la mia età, ne quella del mio "lui": lo capirà da quanto segue. Sono una ragazza di ventisette anni di ceto medio e pensione ormai da qualche anno e sono rimasta ultima amica di una mia ex collega di scuola, anch'essa pensionata. Laura, la mia amica, è molto affezionata ad un suo nipotino, ed è da lui accompagnata: per cui spesso e volentieri trovo in casa della mia amica questo nipotino, oppure me lo ritrovo in casa quando la mia amica viene a trovarmi. È un bel ragazzo, intelligente e colto e molto sensibile. Dopo tre o quattro volte che ci eravamo viste, un giorno mi è capitato in casa. Debbo premettere che io ho ancora il marito vivo, vecchio un po' per me, mandato in salute, col quale, naturalmente, ho interrotto ogni rapporto sessuale già da moltissimi anni, perché lui non era più in grado di fare altrimenti. Ma anche perché io non ne sentivo più alcun bisogno né desiderio. E qui che ci sono, aggiungo che io sono il tipo "bacio-corro", pulitino sul serio, col seno e sedere prosperosi, ma che ho ancora il vizio di passarmi il rossetto sulle labbra e di "tenermi su" con qualche artificio. Ma qui arriva che ho, si vedono tutti anche se la pelle del mio viso non è ancora vizza.*

*Dicevo che una bella mattinata, Eugenio, il nipotino della mia amica, è venuto a trovarmi. Aveva trovato sulle scale mio marito che scendeva lentamente per una delle sue solite passeggiate quotidiane. Io non mi spiegavo quella visita e, dopo qualche minuto di imbarazzante silenzio, gli chiesi se era venuto per qualche motivo specifico. Cominciò, pregandomi di tenere assolutamente segreta questa sua visita, non so direi dovuto parlare con la sua nonna. E poi mi disse che si era trovato bene in mia compagnia e che, se non mi disturbava, avrebbe voluto restare a chiacchierare con me. Me ne stupii e gliela dissi: «Ma tua età, si sta bene in compagnia dei coetanei delle ragazzine!». E cominciò subito col turpiloquio: «Quelle sono delle stronzette stupide oche! Sono ignoranti, non si può chiacchierare di cose interessanti, pensano soltanto alla loro bellezza e credono che i maschi vadano a cercarle soltanto per quella cosa!».*

*Mi venne spontaneo sorridendo, di sbalzo, dirgli: «Perché, non è così?». E lui: «Sì, anche per quello, senza dubbio! A parte il fatto che con loro questo si può e questo no, una volta che è finito tutto, restiamo a guardarci come due incantati, senza sapere che dire!». Dopo un'ora, compito ed educato, si alzò per andarsene. Mi chiesi se avevo piacere a riaverlo ancora e gli risposi che la mia casa era aperta a lui, che poteva venire quando avesse voluto. Debbo confessare che quella lunga chiacchierata mi aveva fatto piacere. Dopo il giorno successivo era ospite della casa (perché – che lui sarebbe tornato, avevo cercato una forte di mia). Giunse oltre la prima e la seconda tetta, parlammo; questa volta, della sua fidanzatina.*

*E ancora una volta lui mostrò di non gradire molto le sue coetanee, argomentando finemente sul loro stato d'animo nei confronti dei ragazzi, della loro psicologia «infantile» nonostante abbiano le poppe grosse così (testuale) del loro «gioco infame» di stuzzicare i ragazzi «per poi negare loro quello che gli hanno promesso».*

*Poi di colpo si alzò, mi venne vicino, mi circondò le spalle con le braccia, mi strinse a sé e baciò le sue labbra sulle mie. Fu presa da un violento capogiro, mi chiedevo se Eugenio non fosse ammattito... eppure, quelle labbra accarezzavano le mie, sentivo la sua lingua che tentava di forzare le mie labbra. Mi staccai da lui a malapena e con voce emozionata dissi: «Ma, Eugenio! Che fai?». «Ho tanta voglia di baciarti», rispose, piombando in volo. E tornò a chiacchierare con giovanile foga e baldanza. Volli ancora protestare, ma lo fece al momento sbagliato: egli le labbra mentre lui cominciava a baciarmi. E io sentii penetrare in bocca la sua lingua che sciabolava selvaggiamente, accarezzandomi la lingua.*

*No, la mia volontà era una, ma la carne mi tradiva: sentii il mio corpo che si rilassava mollemente tra le sue braccia. E fu la fine! Risposi ai suoi baci, ancora incredula di quella sua scelta, se ne sbracciò lentamente circondandomi le sue esili spalle, lo strinsi a me, lo baciai in tutto il viso.*

*Signora Selena, in quegli attimi mi sembrava di ritrovare, di essere tornata a 40 anni prima! Le sue mani cominciarono a frugarmi il corpo; con mio immenso stupore mi resi conto che i miei capezzoli erano ancora ottimamente sensibili alle carezze ed alle stuzzicate, e quel ragazzo pareva che lui ne avesse dato alle guardone le mammelle e i capezzoli mi saltò fuori tutto il corpo, regalandomi una lotta di massima pregare tra le gambe! Lui avvertì quell'improvviso sopraggiunto di piacere che mi aveva fatto stringere le gambe e, spudoratamente, mi buttò sotto di lui. Le sue mani frugarono sulle cosce, cercò il grimaldello che me le fece schiudere lentamente ancora e sempre più incredula delle mie stesse azioni. Eppure era tutto vero! Lui chiudeva il mio corpo e io gli stavo cedendo con immenso piacere! La sua mano si appoggiò sulla mia vecchia vulva, ne scostò il carnoso e rugoso ingresso, penetrò nel mio grembo, mentre con l'altra mano si affannava a sollevare il pullover sul seno. Capii che non sarebbe mai riuscito, con una mano e spazientendomi, arrivata a quel punto non volevo attardarmi che lo spostasse l'altra mano dal mio sesso così da lo sganciare io. Le mammelle scivolarono giù grosse ma ancora carnose ed abbastanza elastiche. Lui si chinò, prese un capezzolo in bocca e cominciò a muovere la mano tra le mie cosce «Ti stai bagnando!», mi sussurrò. Ero soprattutto dell'azione e dell'eccitazione provavo io stessa una vergogna infinita tra le cose, le cazzo che avevo fatto quando ero lì lì per venire.*

*Eugenio mi spingeva contro il divano: ci sedetti, lui mi sollevò la gonna e mi abbassò le mutandine. Avevo dimenticato quella meravigliosa sensazione dell'acqua che vibra sulla bocca della vagina, e mi abbandonai, bianca, a quella viva emozione che si rinnovava dopo non so più quanti anni. Ad un tratto capii che stava arrivando, per me, il momento più bello: cercai di allontanargli la testa, ma lui, con forza, mi strinse le mani dalla sua testa e continuò a leccare, respirando pesantemente. Compresi che lui cercava di dominare l'ansia della sua conquista e lo feci bere a lungo, serrando le gambe, stringendogli la testa, accarezzandogli i capelli e volto. Enormemente felice dimenticai del mondo che mi circondava.*

*Eugenio si sollevò, aveva tutto il viso imbrattato, cercai di pulirglielo alla meglio, lui con un solo gesto si fece scivolare sulle gambe pantaloni e slip... e finì qualcosa di mai dimenticato, mondo e sod-*

terrato nella mia mano. Un bel palo di carne grosso, lungo, ardente, sollevato fieramente in una meravigliosamente spaventosa. La mia carne tremenda di passione di desiderio di tensione. Lui appoggio le ginocchia al bordo del divano, si acquattò un po', mi sollevò leggermente dalle caviglie... sentii scivolare contro di me quel serpente lentamente, ne fui invasa, dilatata, rompita... Sta storia corre una bomba!» commentò lui, estasiato. Dio! Da quanti anni era cresciuto il desiderio? Era rimasta a lungo coperta dalla cenere, ma sotto il brace covava!

Cominciò a muoversi lentamente, a piacere, sempre a occhi socchiusi, e la mia voce rispose prontamente a quel trattamento, cominciai a vere, una volta dopo l'altra... un orgasmo travolgente e ce n'era pronto un altro, ancora più intenso del primo, ancora più prolungato, ancora più dirompente e soddisfacente! Alla fine Eugenio si accasciò su di me, ansimando. Il mio corpo rispose volta. Finalmente attaccato a lungo, a stringere... una cosa stupendamente pazzesca, cara signora! E parlò e scostammo gli disse: «Però sei calvo! Ti sei accorto? Ti mi lasci con gli occhi pesti e le mani vuote» «Questa la vedremo!», rispose. «Dovrei essere tu a lasciare di casa perché io lavoro da te almeno due volte al giorno! Però voglio che ci troviamo presto, molto presto, una bella parcona... voglio che tu chiami le cose col loro nome. Questo è cazzo, questa è fica, abbiamo scopato chiavato, t'ho leccato la fica e ora mi aspetto che tu mi faccia un pompino, capisci che cosa chiedo?»

Insomma, ma vero è che non avevo mai fatto questo linguaggio, risposi immediatamente: «Dammi il tuo cazzone in bocca, voglio fare un bel pompino e voglio succhiare la tua sborra!» Inutile aggiungere che non avevo mai fatto un pompino! Ma lo gustai dal principio alla fine, con un'voglia incredibile! Eugenio da quel giorno è praticamente fisso in casa mia. E anche quando mio marito rientra a casa, stiamo come due belle bestie... E ancora una cosa. Eugenio mi ha fatto conoscere l'altro lato dell'amore, dice che è una cazzone lo affascina... non è che io ci provi un gran che di piacere, ma vedendolo felice quando mi metto alla pecorina, anche la mia è consegnare alla donna che avrai scelto il bastone del comando. Dovrà essere del tutto naturale per lei, a quel punto, assumerne il ruolo.

Non serve a niente, credimi, anticipare le tue inclinazioni sessuali: sarà sempre controproducente. Altra via non riesco a suggerirti. L'unica altra via, se continuasse a non succedere nulla, sarà quella di cambiare te stesso, di mettere alla prova la tua sensibilità e vedere se non davvero, il tuo masochismo rappresenta per niente il tuo un verso sensuale. Potresti scoprire che non è affatto così. A quel punto tutto sarebbe più facile... ■

## Parlare o far finta di niente?

*Cara Selena, ho trovato un paio di* sesti giorni del cassetto della scrivania di mia figlia, studentessa, e, pegno ancora, in un elegante astuccio, ho trovato un "vibromassaggiatore" di cui non conoscevo l'esistenza, ma che ho imparato che si chiama consolatore sulle pagine di pubblicità (perché ho guardato attentamente e letto tutti i due i giornali, trovandoli particolarmente eccitanti, senza farsi notare). Ora quello che mi ha lasciato perplessa è questo: se mia figlia usa quell'aggeggio, signore che non è più vergine. Giusto? E mi chiedo, allora, se lo usa? Si fa montare da qualche suo compagno di scuola? E se lo mette in culo? Non so più dove sbattere la testa. Darmi un consiglio: parlare o fare finta di niente?

**Aurelia – Foggia**

Parlare, parlare, cara Aurelia! Il guaio è che le mamme non parlano con le loro figlie! Anche quando hanno vent'anni e i peli lunghi come code di cinciarna, le madri e i padri tendono a considerarle ancora bambine. Tua figlia si sta godendo per se stessa le sue prime esperienze sessuali della sua vita! Parlale, ma senza rimproverare, cercando di farla amica e complice. Portala dal dottore e fatti prescrivere il tipo di anticoncezionale che più si adatta al suo fisico. E dalle la tua benedizione! Tanto, rifletti anche se la prendi di brutto, lei continuerà a farsi fare dal ragazzo. Con tutti i rischi del caso. Tanto vale evitare il peggio! Auguri! ■

## Desidero follemente una donna-padrona

*Gentilissima Selena, mi rivolgo a te per un consiglio dopo aver tentato da solo di risolvere un problema che mi assilla da troppo anni. Ho sempre avuto un buon rapporto con le donne e ho avuto anche molti rapporti con donne di questo sono lusingato dal fatto di vivere in una grande città dall'enorme numero di conoscenze che il mio lavoro (estetista) mi procura e maggiore anche da me non vengo apprezzato (sperto, di fatto non sono mai mezzi, diciamo che posso dire grazie alla natura).*

*Però ultimamente si è manifestato in me un desiderio che all'inizio non capivo definire, oggi so: desidero follemente quella che viene definita una dominatrice, una padrona.*

*Ho fatto un'vera scorpacciata di classici e meno classici, ma non sono ancora soddisfatto. Ho sono 1'm ne e mi sono almeno 40 anni di differenza.*

**Marisa – Rovigo**

Cara signora Marisa, ti piacerà leggere lettere come la sua! E la prova provata che l'età in amore, non ha alcun senso e che si può raggiungere la felicità anche con 40 anni di differenza. Se lei temeva che io potessi condannare il vostro rapporto, beh, si ingannava! Anzi, la molto a perseverare, per se stessa e per Eugenio. Fantastica una provvista e una scadenza. Quando Eugenio si accorgerà che le sue esigenze non sono più le stesse di oggi, lei dovrà essere pronta a mollargli le unghie al collo e a farlo scappare via. Immagino che lei, nella sua lungimiranza, abbia già messo in conto questa eventualità. Scusa la domanda con tanta franchezza e con altrettanto realismo. E con un augurio da parte sua a lui! ■

## Desidero follemente una donna-padrona

*Gentilissima Selena, mi rivolgo a te per un consiglio dopo aver tentato da solo di risolvere un problema che mi assilla da troppo anni. Ho sempre avuto un buon rapporto con le donne e ho avuto anche molti rapporti con donne di questo sono lusingato dal fatto di vivere in una grande città dall'enorme numero di conoscenze che il mio lavoro (estetista) mi procura e maggiore anche da me non vengo apprezzato (sperto, di fatto non sono mai mezzi, diciamo che posso dire grazie alla natura).*

*Però ultimamente si è manifestato in me un desiderio che all'inizio non capivo definire, oggi so: desidero follemente quella che viene definita una dominatrice, una padrona.*

*Ho fatto un'vera scorpacciata di classici e meno classici, ma non sono ancora soddisfatto. Ho pensato a lungo ed alla fine ho deciso che reprimere un desiderio tanto forte serve solo a rafforzarlo e renderlo infelice. Non giudicarmi male, per favore. Ho tentato diverso strade: impossibile affrontare l'argomento con una donna che non ha la giusta attitudine, non ho mai conosciuto una donna che la possieda e nessuna mi ha mai risposto alle inserzioni che ho messo su varie riviste. Mi chiedo se sono sfortunato io se ho qualcosa che non va o se la donna che cerco sia talmente rara da avere poche possibilità di trovarla. Ricordo di aver letto una frase che mi ha colpito più o meno diceva che schiavi e padroni si riconoscono già prima nell'anima, ma a me non è mai capitato.*

*Credimi, non ti disturberei se vivessi in un piccolo paese, ma non posso capacitarmi di non riuscire a trovare la persona che desidero qui a Roma, ed in ambienti dove, ti assicuro, ce ne vedi di cotte e di crude. Spero tanto in una tua risposta e spero anche che l'argomento possa interessare altri lettori, con l'occasione vorrei esprimere il desiderio di avere più servizi del genere sulla rivista, e magari anche una rubrica apposita. Scusa per lo spazio che ti rubo un saluto affettuoso.*

**Antonello – Roma**

Caro Antonello, credo di capire la tua (posso chiamarla così?) disperazione. Tra le molteplici (di recente) sfaccettature con cui si presenta il desiderio sessuale, la tua è una delle più difficili a riconoscersi in forma tanto netta e evitare. La tua ricerca non è affatto facile, ne sono convinta e la maggior frustrazione ti deriva proprio dal vivere in un ambiente dove, con tutta probabilità la "perversione" alligna con più naturalezza che altrove. Non so che dirti, sono disarmata.

Proprio qualche tempo fa ho letto contratti di sottomissione di Leopold von Sacher Masoch che contemplavano anche la morte per disobbedienza dello schiavo (lui stesso). Forse dovresti cercare di approfondire tra i rapporti che hai o che ti capitano, quelli con donne che riconosci come le più predisposte a tuoi desideri. Ma è un lavoro di pazienza, nella prima fase sarai tu necessariamente a doverti imporre, per conquistare la fiducia, poi gradino dopo gradino, devi cominciare a scendere la china e consegnare alla donna che avrai scelto il bastone del comando. Dovrà essere del tutto naturale per lei, a quel punto, assumerne il ruolo.

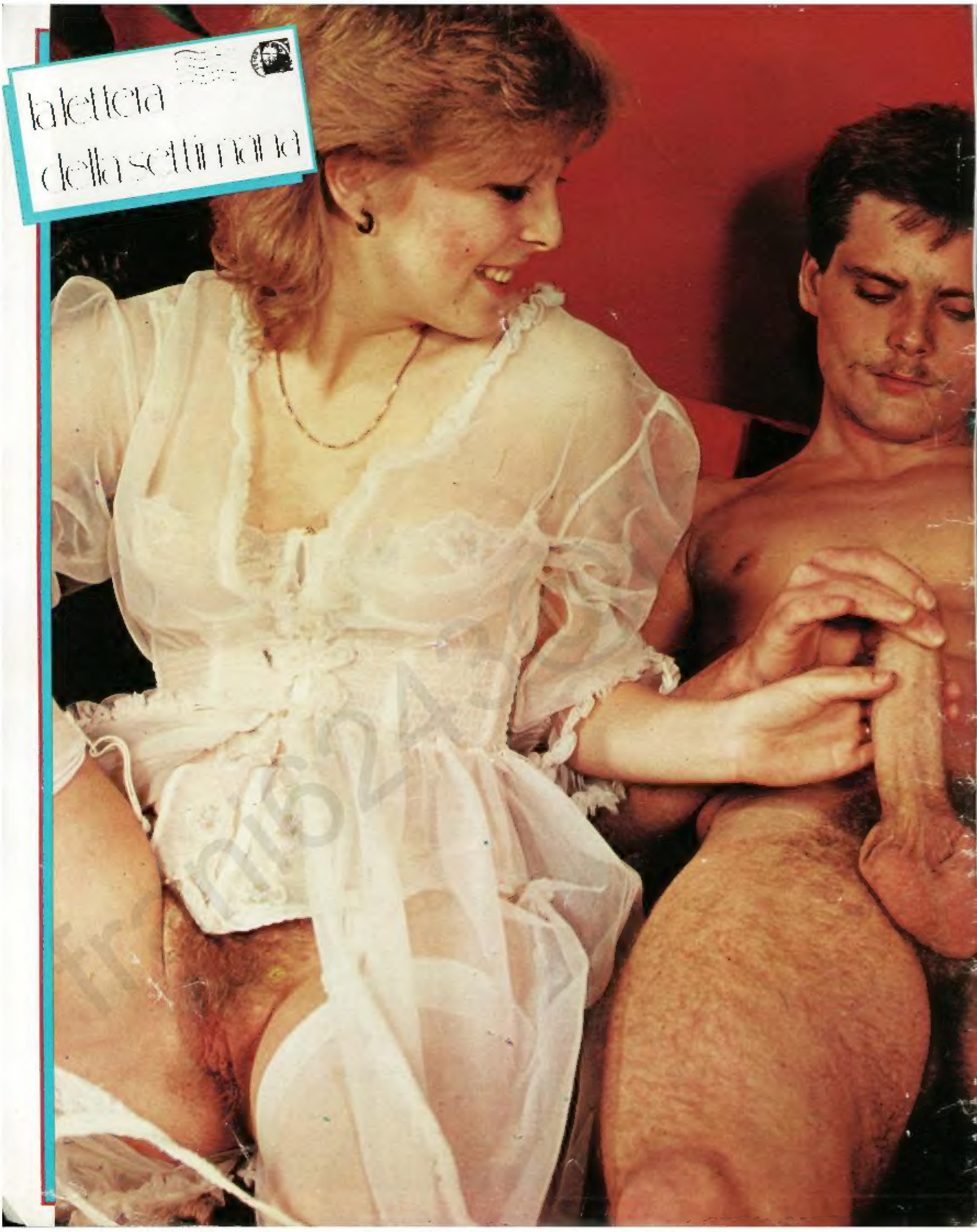
Non serve a niente, credimi, anticipare le tue inclinazioni sessuali: sarà sempre controproducente. Altra via non riesco a suggerirti. L'unica altra via, se continuasse a non succedere nulla, sarà quella di cambiare te stesso, di mettere alla prova la tua sensibilità e vedere se non davvero, il tuo masochismo rappresenta per niente il tuo un verso sensuale. Potresti scoprire che non è affatto così. A quel punto tutto sarebbe più facile... ■

## Parlare o far finta di niente?

*Cara Selena, ho trovato un paio di* sesti giorni del cassetto della scrivania di mia figlia, studentessa, e, pegno ancora, in un elegante astuccio, ho trovato un "vibromassaggiatore" di cui non conoscevo l'esistenza, ma che ho imparato che si chiama consolatore sulle pagine di pubblicità (perché ho guardato attentamente e letto tutti i due i giornali, trovandoli particolarmente eccitanti, senza farsi notare). Ora quello che mi ha lasciato perplessa è questo: se mia figlia usa quell'aggeggio, signore che non è più vergine. Giusto? E mi chiedo, allora, se lo usa? Si fa montare da qualche suo compagno di scuola? E se lo mette in culo? Non so più dove sbattere la testa. Darmi un consiglio: parlare o fare finta di niente?

**Aurelia – Foggia**

Parlare, parlare, cara Aurelia! Il guaio è che le mamme non parlano con le loro figlie! Anche quando hanno vent'anni e i peli lunghi come code di cinciarna, le madri e i padri tendono a considerarle ancora bambine. Tua figlia si sta godendo per se stessa le sue prime esperienze sessuali della sua vita! Parlale, ma senza rimproverare, cercando di farla amica e complice. Portala dal dottore e fatti prescrivere il tipo di anticoncezionale che più si adatta al suo fisico. E dalle la tua benedizione! Tanto, rifletti anche se la prendi di brutto, lei continuerà a farsi fare dal ragazzo. Con tutti i rischi del caso. Tanto vale evitare il peggio! Auguri! ■


la lettera
della settimana

# INGENUA FINO AL BUCO DEL CULO

Nella nostra comitiva Gina era arrivata da poco e si poteva capire che all'inizio fosse un po' timida e riservata, ma non poteva certo credere che fosse così ingenua come pensavano gli altri amici.

**«Lasciala stare, non vedi che è una ancora ingenua?»** aveva detto una volta la Paola, e da quel giorno questo nomignolo che le era stato affibbiato rischiava di creare una situazione falsa. Dissi all'ora alla Gina che volevo parlarle e lei mi invitò a casa sua, dove si fece trovare con addosso una vestaglietto trasparente e molto sexy.

**«Dicono tutti che sei ingenua...»** os servai subito.

*«**Beh, sì... un poco...**» rispose lei, esitante.*

*«**Ma si può sapere quanto sei ingenua davvero? Ad esempio, scusami, è solo un esempio... hai mai visto un uccello?**».*

*Intanto avevo tirato fuori il mio uccello e me l'ero menato un attimo per offrirglielo ben duro.*

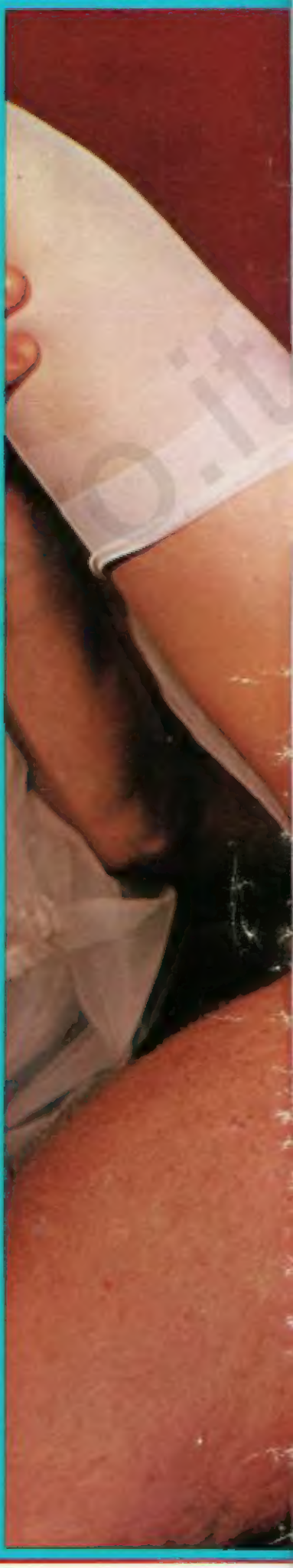
*«**Oh, sì... qualche volta mi è capitato...**» diceva intanto Gina fissando con piacere il mio cazzo.*

*«**E penso che forse qualche volta ti è capitato di toccarne uno... così, impugnandolo con le mani...**» proponevo a mia volta dandoglielo in mano.*

*Gina me lo menava piano, come se davvero non l'avesse mai fatto, ma intanto io avevo infilato una mano nelle sue mutandine per carezzarle la fichetta e lei stava cominciando a mettersi più slancio.*

*«**Se non l'hai mai fatto è importante che impari perchè qui da noi una ragazza che non fa bocchini è una specie di disonore***

*«Altro che ingenua! Appena cominciai a elogiare il suo culetto fece subito capire che potevo prenderne interamente possesso con il mio uccello. Anzi, non mi fece finire la chiavata in fica e se lo mise lei stessa tra le chiappe, il mio bigolo duro...»*



***nazionale...*** *» le dissi, spingendole la testa in basso.*

***«Lo so... uhm...*** *» disse solo, cominciando a succhiarlo mentre io le frugavo la fica con quattro dita.*

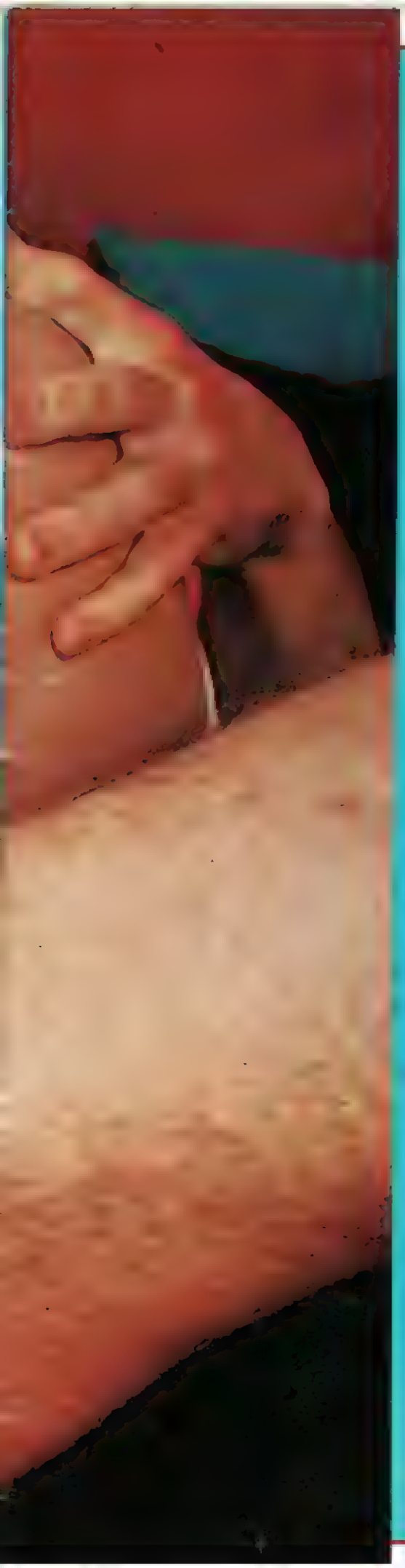
*A quel punto mi resi conto che in fatto di pompini era una specialista, altro che ingenua! Se lo ciucciava tutto, masticandolo e stringendolo come fosse un cornetto alla crema. E il modo con cui picchettava con la lingua il filetto e si dava da fare per raggiungere i punti più sensibili mostrava una esperienza precisa. Meglio così, pensai.*

*Anche Gina, stretta di recitare la parte iniziale della fanciulla alle prime armi, si si sgrillettava a piene mani mentre mi succhiava l'uccello e mi massaggiava con l'altra mano a palparle le tette.*

***«Stringimi le tette, se mi pizzichi i capezzoli godo di più...*** *» confidava, rivelando un pizzico di masochismo e la voglia di farsi sbattere con forza. Infatti non passarono due minuti che mi si piazzò di sopra, infilzandosi sull'uccello, in modo da cavalcare. E intanto continuava a sbattermi sul viso le tette mormorando*

Parevo non avesse fatto altro nella vita che prendermi cazzi nel culo. Si facevo fare con una naturalezza indicibile, dilatando e stringendo i muscoli dello sfintere, ridendosi come una troia. La sua mia piolo che faceva da asse al suo movimento di rotazione; era bravissima e mi faceva godere al massimo. E poi non smetteva di solitalinarsi...

*«Le piaceva soprattutto stare a spegnimoccolo sopra di me. Non mi dava tregua. Appena finita l'ennesima inculata volle farsi stantuffare in fica. In realtà era sola lei che si muoveva su e giù sul mio uccello dandomi la sensazione di essere risucchiato tutto dentro di lei, nel suo corpo»*



**«Mordimi le tette, succhia...»** *le ripetevo con schiaffi e sputi di voler mostrare tutta la mia bravura ed esperienza.*
*Intanto dietro non ci stavo. Forse nel caso del culo pensai, provando a infilare un dito nella sfintere mentre lo continuavo a cavalcare vigorosamente. Si contorse un attimo e mugolò per il piacere.* **«Sì, ficcamelo dentro, mi piace... vorrei un altro cazzo nel culo...»**.
*Per l'appunto avevo dentro ancora il cetriolo perché ero sicuro che in quel caso avrei voluto dimostrare che era arrivato il momento di ricevere di buche ogni peta piace.*
**«Perché non te lo infili tu stessa... a spegnimoccolo?»** *sussurrai tirando via il cetriolo dalla fica e strofinandolo lentamente per tutta la lunghezza della sua ripetere due volte.*

**Aspetta un attimo... prima te lo succhio di nuovo così sei insalivato per bene e mi entra più facile...»**.
*E cominciai a succhiarmi con vigore e mi feci per l'ennesima volta il dito in culo e lubrificandolo per bene e nel frattempo. Solo dopo averlo ben lungo di un paio di centimetri quando fu certo che la sua fica colava abbastanza per lubrificare anche il mio*
**«Tu sta fermo... faccio tutto io, piano piano... così, ecco, ahh... adesso è tutto dentro...»**
*Era stata stata necessaria, se l'era infilato per caso come se si stesse masturbando dietro, adesso si domandava cosa fare se lo stringeva per non farlo uscire, con un gemito di rabbia e di piacere che mi impressionò fino in fondo. Alla fine lo ho sborrato in culo, alla fine dell'incontro.*

**Rino G. Bologna**

# SUPERSEX

IL SUPERPORNOFOTOROMANZO

## TUTTI I GIOVEDI' E' IN EDICOLA CON LE CLAMOROSE AVVENTURE DI GABRIEL PONTELLO

E CON LE AUDACISSIME IMPRESE SCOPERECCE DI

# CICCIOLINA

PARLIAM

Aspettavo terrorizzata che arrivasse il padrone di casa con la lettera di sfratto

# ...ONE CON CALMA

Quando suonò il campanello e me lo trovai davanti mi sentii di colpo tutto più tardi. Era sempre il mio padrone di casa venuto con la lettera di sfratto non perdeva nel suo modo di comportarsi nei miei confronti. Aveva già pagato bene le mie colpe.

Bastò farlo entrare e stringere la porta, perché il cuore cominciò a battermi forte. Ero sola in casa e non sapevo proprio come comportarmi.

**Ecco, veramente, io volevo chiederle...**, balbettai.

**Qualunque cosa, dica dica...**, rispose lui, che già pensava di aver vinto la sua battaglia. Che avrei preteso? Di certo non avrei osato chiedergli di ritirare la lettera. Ma dovevo pur mettere qualcosa in bocca a quella persona, altrimenti avrebbe capito subito che non avevo nessuna carta da giocare.

Sapevo che sarebbe venuto a riscuotere, ma non avevo assolutamente idea di quale fosse

«**E in cambio che cosa ci guadagno?**», rispose lui. Ma si trattava di una domanda inutile perché intanto avevo già iniziato a leccargli e succhiargli avidamente il cazzo. Ero eccitatissima e volevo quanto lui che la faccenda andasse per le lunghe.

«**Un mese di proroga per un bocchino, due per una scopata...**», disse scompigliandomi i capelli con una mano mentre con l'altra continuava a tenermi la testa. Mi sentivo un'attrice consumata e di grande esperienza.

«**E se facciamo la tripletta?**».

«**Prima datti da fare...**», rispose, per poi ributtarmi a lavorare di lingua. Ma oggi avrei voluto concludere di più: non mi bastava una stretta di mano per poter avere altri sei mesi di proroga.

Sarei stata capace di tutto, quel giorno, per avere altre sue visite. Ero disposta a tutto per poter dire a me stessa che avevo fatto il possibile per salvare la mia attività. Perfino

Quello che suggerì lui mi parve subito una buona idea. Ero stata per troppo tempo a digiuno di sesso per non essere eccitata da una situazione del genere. Mi sentivo bagnata e desiderosa di farmi scopare da lui. Ma non avevo previsto che mi avrebbe chiesto di fare qualcosa di così... particolare.

«**Scommetto che ti piacerebbe strapazzarmi un po', magari mi vorresti legare tutta**». Il pensiero mi colse di sorpresa. Non avevo mai fatto una cosa del genere e non sapevo se ne sarei stata capace. Ma ormai avevo preso un impegno e dovevo portarlo a termine. Non volevo perdere l'occasione di avere altri sei mesi di proroga. Così accettai.

**Rita G. – Piacenza**

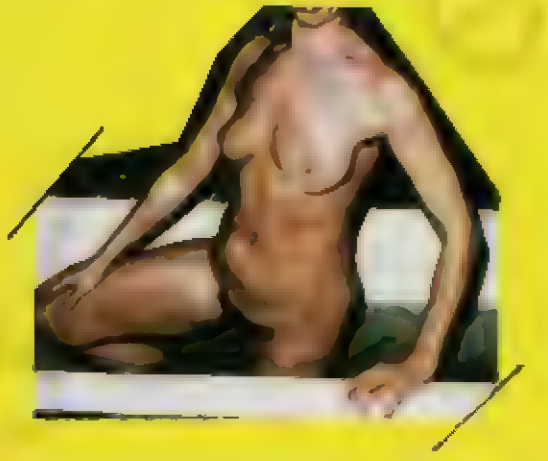
a cura di

# L'AUTOSCATTO

29 FEB. 1984

Walter e Luciana Peroni

Le inserzioni devono escludere ogni intento di lucro e ogni possibile riferimento a rapporti, relazioni e prestazioni di natura venale e mercenaria. La Direzione non assume alcuna responsabilità per il testo o la natura delle inserzioni pur riservandosi il diritto di respingere quelle in contrasto con i requisiti richiesti.



Giovane e bellissima signora, maturo contemplativo, desidero conoscere vostra opinione eventuali futuri incontri patemtati. Tel. 88.74 fermapo-sta Mazzini Roma

a cura di

# L'AUTOSCATTO

Walter e Luciana Pedrotti

Buon giorno a tutti e tutte, vi vorrei raccontare con la semplicità propria di chi ha deciso di fare le foto per passione fra le più belle cose della vita. Siamo Walter e Luciana Pedrotti, veneziani molto belli e ridanciani, bene accetti in tutte le best famiglie italiane e non. Ospitiamo Bianco e viaggiamo molto per Firenze, Bologna, Roma, Verona, Milano, Vasto (pronto Dottoressa?), Formeppola, Rialto, Venezia.

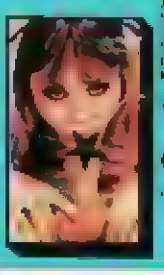
# PORNO VIDEOCASSETTE AL SEXYSHOP DI PORTA VENEZIA

**SEXY SHOP DI PORTA VENEZIA**
Via Panfilo Castaldi 27 20124 MILANO
telefono 02-2780389
02-221386

DURATA 90 min.
VHS • BETAMAX
a sole L. 68.000
VIDEO 2000
a sole L. 78.000

ordina 3 video cassette paghi solo
L. 160.000

SEXY SHOP DI
VIA LEGNONE, 19
Tel. 02/6881057-6899314



OFFERTA SPECIALE
ordina 5 videocassette
ne riceverai 6
paghi soltanto 5

## videonolo

A TORINO
Sex shop di Torino Porta Nuova
Via Principe Tommaso 4F
a 200 mt da Porta Nuova
10125 TORINO
☎ 011 657430

**SEXY SHOP DI PORTA VENEZIA**
Via P. Castaldi 27 20124 MILANO

Centro Raccolta Ordini Posta

a cura di

# L'ULTIMA CARTA

Walter e Luciana Peroni

Siamo con la presente a richiedere gratuitamente per pubblicazione annuncio grafico per incontri di coppia. Siamo una coppia sposata di Ferrara, lui 40 anni, lei 36 anni, cerchiamo coppie o single per amicizia e incontri. Si garantisce massima serietà e riservatezza. Rispondere a casella postale 144 fermo posta Centrale Ferrara

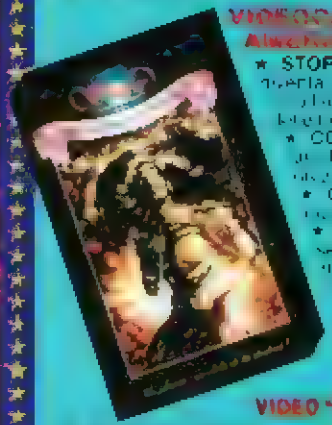
Anonima di Napoli

Anonima Napoli vi aspetta numerosi alla nostra chiesta. Non rimarrete delusi garantiamo buona lettura e divertimento un saluto da tutti noi. Walter

*non siamo più i soli, ma restiamo i migliori...*

# PORNO SHOP CENTER TABU

**Via Settembrini, 38 - 20124 MILANO**
☎ **02 27.23.22** - ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19.30 - ANCHE SABATO



**VIDEOCASSETTE ORIGINALI PORNO "X" AMERICANE IN LINGUA FRANCESE**

★ STORY OF JOANNA
★ COMPETITION
★ CAFE FLASH
★ ALPHA BLUE
★ LO SPECCHIO DI PANDORA

90 minuti in lingua francese a L. 85.000
2 videocassette sconto L. 159.000

**VIDEO "X" FRANCESI**

• N 205 MIO PATRIGNO, MIO AMORE - ANAL
• N 206 LE FEMMINE PREFERISCONO I SUPERDOTATI
Art. M 206 a sole L. 75.000

**GAMINE - FUNNY-HILL**
90 minuti a sole **L. 69.000**

VIDEO CATALOGO
L. 48.000
L. 5.000

**TRATTAMENTI SVILUPPANTI**
ART. B362 L. 42.000 - Solo Screen Lab.
ART. CR11 L. 15.000 - Tono
Sviluppante ART. B362 a sole L. 29.900

**DILDO** vibratore per uomo e donna
MS Art. 894 L. 19.500 Art. M 894 L. 27.900
Con Pezzi L. 58.000

**VIBRATORE** Vibratore a due velocità per un maggior piacere MS Art. 893 L. 20.000 Art. M 895 L. 27.900

**DILDO DOPPIO** per penetrazione vaginale e anale MS Art. 891 L. 19.500 Art. M 891 L. 29.000 Con cavo L. 35.000

SELEZIONE PINUP - EROTISMO
MOLTI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

• N 25 ANAL
• N 26 ANAL
• N 27 ANAL
• N 30 ANAL
• N 31 ANAL
• N 32 ANAL
• N 34 ANAL
• N 35 ANAL
• N 36 ANAL

L. 35.000
L. 120.000
L. 25.000
L. 99.000

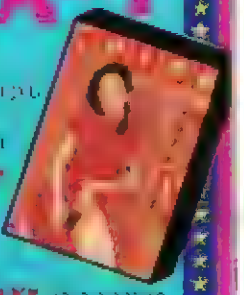
Tutti gli articoli sono spediti con catalogo generale gratis

*venite al più bel*

# porno shop d'Europa FANTASY

Via Sammartini, 21 C
20125 Milano - ☎ 02/60.84.728
Vicinissimo alla stazione Centrale
ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19.30 - ANCHE IL SABATO

**VIDEO "X" IN ITALIANO "TABU"**
60 minuti originali a sole **L. 65.000**
438 Trasformazione due Transex [illegible] perversioni e prestazioni erotiche
T.1 Orge di sperma, anal sex e sado sex



VIDEO NOVITÀ
**LESBIAN LUST**
**LESBIAN LOVE**
60 minuti a sole **L. 69.000**
Su videocassetta a sole **L. 119.000**

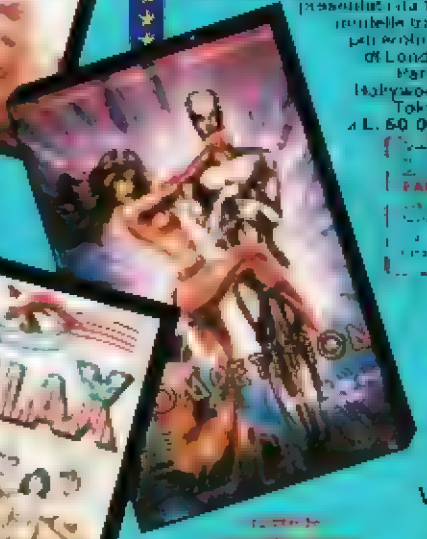
**NUOVO! "CHINA LOVE"**
Novità assoluta! Un'esplosione di erotismo e sensualità [illegible] Una produzione originale [illegible] a sole **L. 75.000**

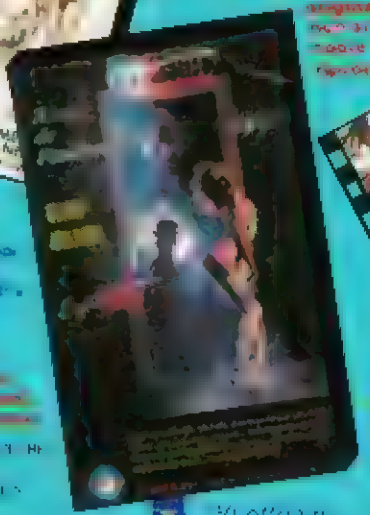
*IN ESCLUSIVA DALL'AMERICA PER VOI* **"DALLAX"** [illegible] **L. 75.000**

**FILMS ORIGINALI COLOR CLIMAX**
**John Holmes, Negri, Ansi, Superesni, Gruppi, Lesbo** [illegible]
8 mm a **L. 19.900** - 16 mm a **L. 37.000**
[illegible] a **L. 48.000**
[illegible] film porno **L. 125.000**
[illegible] a **L. 3.000** [illegible] a **L. 5.000** [illegible] a **L. 5.000** [illegible] a **L. 5.000**

**LIVE VIDEO FASHION**
[illegible] video [illegible] a sole **L. 60.000**



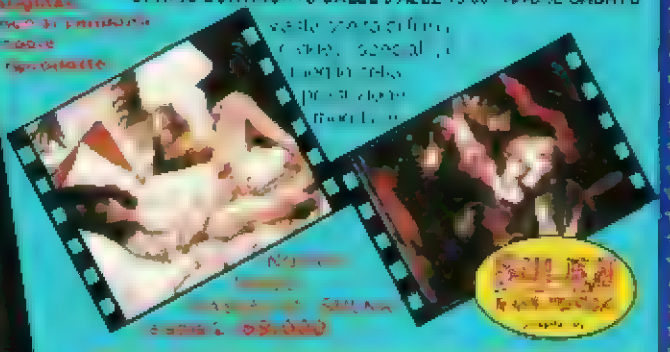



# PIGALLE

SELF SERVICE DEL SESSO

Via Sammartini, 21 (Stazione Centrale) - 20125
MILANO - ☎ 02 27.16.707
ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19.30 - ANCHE SABATO



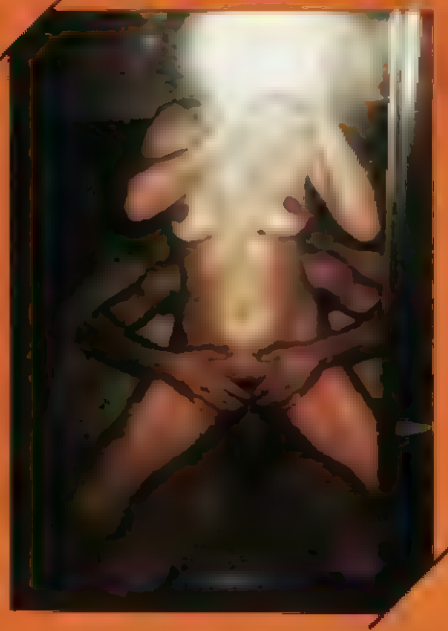
**ULTIME VIDEOCASSETTE**
VC 101 "CHIAVID AMORE"
VC 101C "SADOMASO"
VC 101D "PERSE"
**L. 75.000**
**L. 210.000**

[illegible] **L. 35.000**
2 [illegible] **L. 59.900**
2 [illegible] **L. 25.000**
[illegible] **L. 99.000**

*Vi offriamo tutte le novità transessuali esclusive ed anche i classici, il meglio della produzione mondiale al miglior prezzo*

a cura di
# L'AUTOSCATTO
Walter e Luciana Peroni

Ai primi contatti cubbie coppie single max serietà fa fine culo pelosi fecondabili mettere telefonicamente immediato contatto carta ricompila 59[illegible]01 fermoposta A Bar Torino



*Siamo una coppia attraente della zona vorremmo conoscere altre belle donne per uno scopo aperto*

D. F.

Giovane riservato prima esperienza cerca signorina/e coppie per disimbarsi non posso espatriare no viaggiare graditi foto telefono rispondo a tutti pertentiauto 159565 fermoposta Centrale Como

Siamo [illegible] apertissimi e in due queste foto [illegible] sempre aperte e adoss[illegible] [illegible] Tiziano e Walter

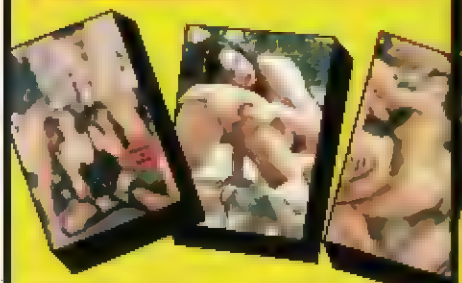
# VIENI AL SEXY SHOP PIU GRANDE D'ITALIA

Per ogni acquisto ordina a EUROMARKET Via Legnone 19 ang. P.le Maciachini MILANO TELEFONATE

## PORNO VIDEOCASSETTE

90 min solo **L. 68.000** cad

3 videocassette **L. 160.000**



**Euromarket** Via Legnone 19
20158 MILANO

IL PIU GRANDE PORNO SHOP D'ITALIA A MILANO

art. 25 a sole L. 40.000
Super fallo gigante
in puro lattice di gomma
misura cm 30 di lunghezza
Ø cm 5
art. 25/A a sole L. 50.000
Stesso modello
ma vibrante
art. 25/B a sole L. 45.000
Stesso modello
con ventosa

art. 112 Fallo su e giù doppia azione cm 19 L. 16.900

art. 50 Prolunga fallica L. 8.900
art. 51 in pvc vibrante L. 18.900

BAMBOLA VIVA CON PARRUCCA a sole L. 50.000 art. 24

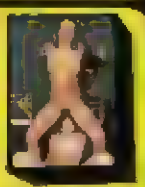
BAMBOLA SUPERFIN a sole L. 40.000

BAMBOLA GATTANT

## PORNO FILMS • Super 8 colore

60 mt cad L. 25.000

## VIDEOCASSETTE CATALOGO



VIDEOCASSETTA CATALOGO
IN ITALIANO art. 1055
180 min a sole L. 40.000

VIDEOCASSETTA CATALOGO
IN ITALIANO art. 1056 per 3 min
a sole L. 40.000

VIDEOCASSETTA CATALOGO
IN TEDESCO art. 298 60 min a sole L. 40.900

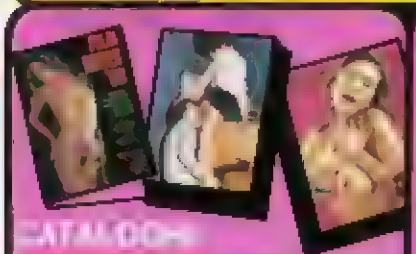
VIDEOCASSETTA CATALOGO IN TEDESCO
art. 299 180 min a sole L. 50.000

VIDEOCASSETTA CATALOGO GAY TRAVESTITI
art. 300 180 min a sole L. 50.000

**ATTENZIONE** acquistando due videocassette un mazzo di porno carte a colori

## VIDEO NOLEGGIO

**4.800** alla settimana



CATALOGO SEXY a sole L. 3.000 art. 240

CATALOGO VIDEOCASSETTE SEXY 62-63
a sole L. 7.000 art. 242

CATALOGO VIDEOCASSETTE SEXY 62-63
a sole L. 7.000 art. 240

Modello basso a sole L. 129.000
art. 22

art. 104 Proiettore super lusso per film a 180 mt a sole L. 250.000

A sole L. 30.000 art. 235

A sole L. 20.000

a sole L. 15.000 cad art. 264

TAGLIANDO D'ORDINE da compilare e spedire a
**EUROMARKET** VIA LEGNONE 19 - 20158 MILANO

Cognome Nome

Via N Cap

Città Prov

Desidero ricevere a casa mia quanto da voi pubblicizzato nella vostra pagina di questo giornale

Codice Art. L Art. L Art. L

Pagherò in contrassegno alla consegna della merce

Art. L Art. L

a cura di

# L'AUTOSCATTO

Walter e Luciana Peroni

Susanna Napoli

Per il servizio fotografico con Susanna Napoli che l'ha scelta per posare in autoscatto per la rubrica Autoscatti pubblicata su Grazia, vero e proprio cult per gli amanti della fotografia, abbiamo incontrato Luciana Peroni.

# EROSTEST

**Al fine di offrire una rivista migliore a tutti i lettori e per dare ordine alle centinaia di suggerimenti fin qui pervenutici, vi chiediamo di rispondere al seguente questionario e di inviarlo in busta chiusa a: International Press - Via Zuretti, 34 - 20125 Milano**

Quali settimanali leggi:

- ☐ LE ORE
- ☐ CRONACA ITALIANA
- ☐ DOPPIO SENSO
- ☐ SUPERSEX

Quali periodici leggi:

- ☐ MESE LE ORE
- ☐ CRONACA ITALIANA MESE
- ☐ CARA SELENA
- ☐ SUPER LE ORE
- ☐ ALTRO

Quando acquisti la tua rivista:

- ☐ TUTTE LE SETTIMANE
- ☐ CASUALMENTE
- ☐ UNA VOLTA AL MESE
- ☐ RARAMENTE

Da quanto tempo la leggi:

- ☐ DA POCO
- ☐ 1 ANNO
- ☐ 2 O PIÙ ANNI

Dove trovi la tua rivista:

- ☐ DAL MIO EDICOLANTE DI FIDUCIA
- ☐ ALL'EDICOLA DELLA STAZIONE
- ☐ LEGGO QUELLA DI UN AMICO
- ☐ DAL BARBIERE
- ☐ ALTRO

Con chi la leggi:

- ☐ DA SOLO (IN CASA O FUORI)
- ☐ CON UN AMICO/AMICA
- ☐ CON LA MOGLIE/MARITO
- ☐ ALTRO

Cosa ti piace di più:

- ☐ I SERVIZI FOTOGRAFICI (donne, coppie, ammucchiate, Transex, uomini, altro)
- ☐ I RACCONTI
- ☐ LE INSERZIONI
- ☐ AUTOSCATTO
- ☐ LE LETTERE DI LETTORI E LETTRICI
- ☐ LE ATTRICI E I PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO
- ☐ ALTRO

COSA TI PIACEREBBE RIVEDERE

ALTRI SUGGERIMENTI

ETÀ PROFESSIONE

SESSO CITTÀ

# Karin Schubert é...

# Lesbicamente Tua

È protagonista di una delle scene più discusse di "Emmanuelle", quella del soddisfacimento orale di un'altra donna. La vita di Karin Schubert è dedicata al cinema erotico, ma lei è convinta che il suo fascino sia dovuto alla sua natura di donna e non alla sua professione di attrice. Ha imparato a fare sesso proprio perché studiando per poter essere brava a recitare doveva sapere come si fa. Ed è stata così che, quando aveva 17 anni, è venuta da lei una donna più grande che le ha proposto di fare sesso con lei. Karin ha accettato e da allora non ha più smesso. Ha avuto molti amanti, ma ha sempre preferito le donne. Ha sposato un uomo perché era ricco e famoso, ma non è mai stata fedele. Ha avuto una figlia, ma non è mai stata una buona madre. Ha fatto tutto quello che ha voluto, ma non è mai stata felice. Ora ha 50 anni, è sola e vive in una casa piena di ricordi. Ha deciso di raccontarci la sua vita, la sua solitudine, la sua passione.

È dunque trenatasette anni di vita, tutta compresa dall'impegnativa professione di attrice erotica, che Karin nella sua casa-museo accetta come la prima domanda del nostro incontro. Ma subito un bel sorriso le illumina il viso e un lampo di dolcezza – un lampo di fragilità – dopo le prime schermaglie amorose fatte di battute e di sguardi, mentre le quali la vera natura di questa donna emerge subito distaccata dal grigio

Ho l'impressione che Karin avesse cominciato a parlare di sesso molto prima di quando ha avuto a che fare con esso in modo professionale. Come se il suo corpo avesse sempre saputo di quale nutrimento avesse bisogno per crescere e come se la sua mente avesse sempre saputo come procurarselo. Ma, per rendere più preciso il nostro contatto, Karin ha bisogno di un'intervista. Avevo cominciato a capire di trovarmi di fronte a una di quelle persone che hanno un coraggio in più, poiché sono state delicatamente fatte dono di un dono sensibile di cui sono convinte e segnate la persona, un dono che, pur rendendo la vita più difficile, la rende anche più ricca. Quando ho chiesto a Karin se avesse mai avuto paura di qualcosa, mi ha risposto che aveva paura di non essere abbastanza brava a fare l'attrice. Eppure, di cose ne ha fatte davvero tante! Ha fatto la modella, la ballerina, la cantante, la pittrice, la scrittrice, la fotografa, la regista, la produttrice, la sceneggiatrice e anche la direttrice di un locale notturno. Continuando a sfogliare il suo album di ritagli, ho scoperto che aveva anche un diploma di pilota di aerei. Le ho chiesto se avesse paura di qualcosa di più profondo, se ci fosse qualcosa che la spaventasse davvero. Mi ha risposto che aveva paura di perdere la sua bellezza. Nell'aprire la porta di casa, mi ha detto che il suo più grande desiderio era quello di avere un figlio. Ho pensato che fosse una battuta, ma poi ho capito che non lo era. Ho capito che Karin era una donna che aveva bisogno di amare e di essere amata, che aveva bisogno di dare e di ricevere, che aveva bisogno di vivere.

Ma non appena la sua compagna è entrata in casa, notevole mi è sembrato che la sua voce si fosse addolcita, che il suo sguardo si fosse illuminato, che il suo corpo si fosse rilassato. Ho capito che Karin era una donna che aveva bisogno di amare e di essere amata, che aveva bisogno di dare e di ricevere, che aveva bisogno di vivere.

**...fino a quando non arrivò Giorgio col suo formidabile cazzone. Lui ci montò da par suo, ma fu una vera impresa, per me, riuscire a godere qualche centimetro di quel bigolo perché lei di bocca e di fica ci stava come incollata**

[illegible] e grande come trovava. Da quell'istante mi sentii leggermente dimenticata, messa da parte. Karin, che io avevo preparata [illegible] bianca di eccitazione, anche se ne l'avessi fatta [illegible] [illegible] [illegible] Quello [illegible] tutta la sua lunghezza e grossezza, mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giorgio e [illegible] di Karin [illegible] [illegible] [illegible] il suo amante e lo stava cavalcando lei stessa [illegible] quella [illegible] maggiormente del maschio [illegible] rimaste esclusa per tanto tempo!

**Marinella – Padova**

*«Dopo averla ben leccata la misi alla pecorina: sapevo benissimo che il suo culetto era vietato per tutti, ciononostante volli prendermi il gusto di stuzzicarlo un pochino col vibratore nero. Appena lo appoggiai al suo sfintere cominciò a gemere di piacere...»*

«Quando Giorgio estrasse il suo bellissimo bananone Karin vi ci si precipitò sopra con la bocca cominciando a coccolarlo. Io intanto mi deliziavo con quella passerina pelosa nella quale la mia lingua si divertiva a giocare...»

*«Giorgio, a quel punto volevo godermelo anch'io. Così mentre Karin, imperterrita, continuava a ciucciare il suo stangone, io mi sfregavo contro il suo corpo maschio. Karin, intanto, impossessatasi del vibratore cominciò ad infilarmelo in tutta lunghezza nella fica...»*

*«Karin aveva ormai acquisito il monopolio sul cazzo di Giorgio e lui, il porco, stava bellamente al gioco. La infilava in tutti i modi possibili e immaginabili, magari assommando insieme nella penetrazione il suo begone e il vibratore; come facesse a starci nella fichetta di Karin solo lei lo sa...»*

*«Karin era fuori di sé dal piacere, sembrava invasata, urlava, gemeva, sospirava forte, era una biscia che si dimenava sotto i colpi di cazzo, sempre più potenti che le arrivavano in fica. Cercai di bloccarla come potevo mentre Giorgio non le dava tregua: fu quella la chiavata più lunga e più estenuante per tutti»*

Il servizio è stato realiz[illegible] in Francia

non perdetevi
il prossimo numero
di

ancora
KARIN SCHUBERT porno

il dottor blu

# CI GUARDO' SOLTANTO

Alonia

Questo scatto è semplicemente pazzesco, questa è Gloria. Potrebbe essere la vostra giovane fidanzata colta in un momento particolare, mentre si intrecca il trucco alle ciglia e si sculetta le lenzuola sul letto in cui avete appena consumato il rapporto.
Gloria è un'immagine quotidiana per chi vive con una donna e si occupa di vederla. Magari si spazzola solo i capelli, ma è nuda nel farlo e sa che la guardate. Mandatele un bacio sul volto riflesso dallo specchio, chissà

**S**

*apete perché si grande che spettacolo? Per poi per cui che la spiati in quanto, come di vestire qui nella dressing*

*Si rimira a lungo con la mano si tasta il seno, l'ombelico, i fianchi, controlla accuratamente che non ci siano punti neri ed alla fine la spazzola dei capelli la scelta del colore del rossetto è molto importante: sa che il rosso brillante evoca istintivamente il sesso. Ma non ha ancora pronta che sia vestita, si adombrerebbe*

# Devis

Porno films originali
super 8 colore 60 mt
a sole L. 35.000 cad.
5 films in offerta L. 150.000

Porno video cassette
90 min. a sole L. 70.000
sistema VHS - Betamax - V2000
5 cassette in omaggio la sesta
6 cassette a sole L. 400.000 anziché 210.000

PISSING

ORIENTALI

NEGRI

ANALI

LESBICHE

IN ITALIANO

VIDEORAMA

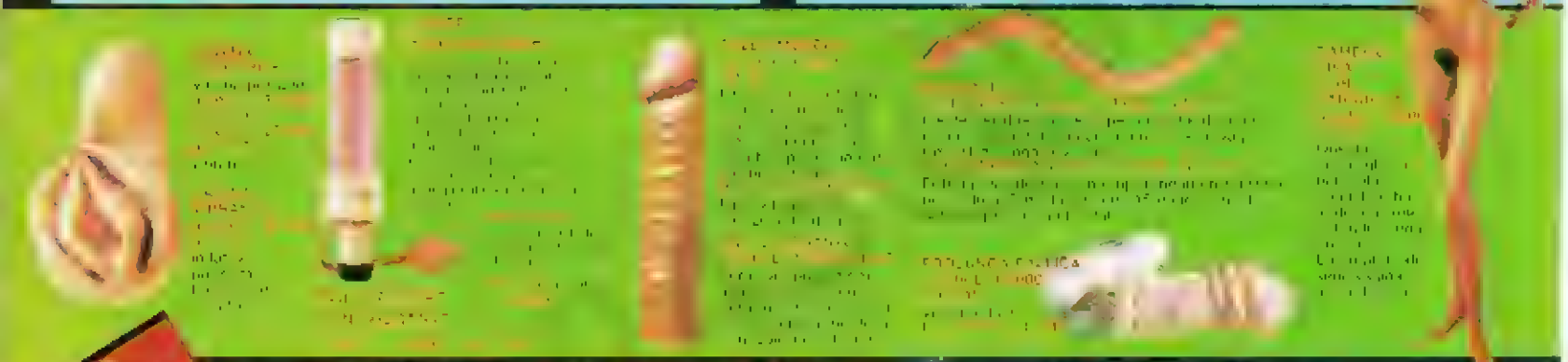
SCANDIA FILMS in Technicolor

BIBU

UVG

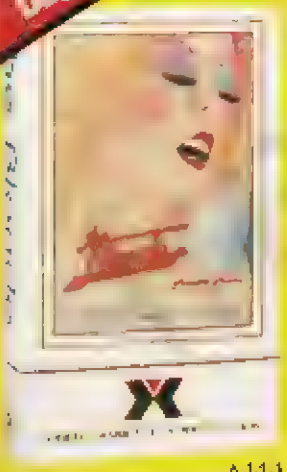
BLISTEREN & PISSING SPECIAL

TRANSEX SPECIAL



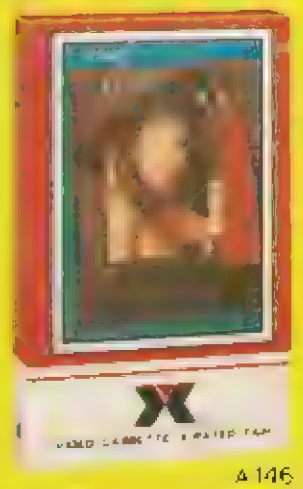
NOVITÀ DAL USA

## Porno cassette originali durata 90 min.
## a sole L. 70.000 cad VSH - BETAMAX - V2000



A 144

A 145



A 146

## prezzi bloccati da 1 anno!

PROIETTORE MUTO S/8
art. 037 a sole L. [illegible]

PROIETTORE SONORO S/8
art. 037/A a sole L. 140.000

PROIETTORE SUPER
LUSSO SONORO S/8
[illegible]
art. 039 a sole L. 200.000

TAGLIANDO D'ORDINE [illegible]

**DEVIS - Via Bramante, 20 - 20154 MILANO**

[illegible]

Allego L. 4.000 in francobolli per sole spese postali
Pagherò al postino alla consegna il Vs. importo della merce
Attenzione: per ogni forma postale offerta pagamento anticipato
Unisco agli pacchi un vaglia circolare + L. 4.000 per spese di spedizione

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

**DEVIS** VIA BRAMANTE 20 - 20154 MILANO - TEL. 02-3494118
VISITATECI TUTTI I GIORNI 9-12,30 14,30-19.30

# é capitato proprio a me

# Ma tu sei mia cognata!

Quando mia moglie Liliana decise di affittare durante l'estate la villetta di sua proprietà a Cervia, io fui contrario all'idea. Non mi piaceva l'idea di dover passare le ferie in compagnia di mia suocera e di mia cognata Ilaria, che, tra l'altro, non mi è mai stata molto simpatica.

Ma Liliana, che è una donna molto testarda, non volle sentire ragioni e così, a malincuore, dovetti rassegnarmi all'idea di trascorrere un mese in loro compagnia.

Ilaria è una ragazza molto carina, ma anche molto civetta. Ha un fisico da favola, due occhi verdi che fanno impazzire tutti i maschi e un modo di vestire che mette in risalto le sue forme generose. Insomma, una vera bomba sexy.

Fin dal primo giorno di vacanza, mi accorsi che mia cognata aveva nei miei confronti un atteggiamento piuttosto provocante. Ogni volta che mia moglie si allontanava, lei cominciava a farmi delle moine, a sfiorarmi con le mani, a guardarmi con aria maliziosa.

Dapprima pensai che fosse solo frutto della mia immaginazione, ma poi, quando mi trovai da solo con lei in spiaggia, non ebbi più dubbi: Ilaria mi stava facendo il filo.

Ogni volta che mia moglie si allontanava, lei cominciava a farmi delle moine, a sfiorarmi con le mani, a guardarmi con aria maliziosa.

Dapprima pensai che fosse solo frutto della mia immaginazione, ma poi, quando mi trovai da solo con lei in spiaggia, non ebbi più dubbi: Ilaria mi stava facendo il filo.

«Sai perché? Dice che sono una troia perché l'ultima volta ho provato a prenderglielo in bocca e lui si è arrabbiato. Ho detto che una moglie, una donna per bene, non deve fare certe cose...».

Io ogni tanto sbirciavo verso la riva, dove mia moglie, sotto un ombrellone, chiacchierava con le sue amiche, e pensavo che se mia moglie avesse saputo che suo marito aveva una cognata che gli faceva il filo, avrebbe fatto una scenata.

«Meno male che tu mi capisci, ne ero sicuro... io sto impazzendo dalla voglia di succhiare un buon cazzo, lo capisci?».

La ragazza si soffermò con lo sguardo sulla mia patta. Ilaria era molto maliziosa e sapeva come provocare un uomo.

«Ma tu sei mia cognata...» dissi, in un estremo tentativo di non passare subito all'azione.

«Appunto. Meglio così... rimane tutto in famiglia...» rispose lei, sfoderando una delle sue migliori armi di seduzione: uno sguardo da vacca in calore.

«Io direi a mio marito che ho sbagliato e che non prenderò mai in bocca il suo uccello, in cambio però ogni tanto verrai a trovarmi e mi farai fare una bella succhiatina...»

Mi alzai e capii le donne. Se suo marito e così scemo da non volere un bel bocchino perché non provava a farle cambiare idea? Forse la mia era una pretesa troppo semplice. Ilaria aveva voglia di succhiare un cazzo e io avrei soddisfatto tutte le sue voglie, ma a molti centimetri dalla sua bocca e aspettai.

«E allora succhiamelo, troiona, succhiamelo bene, in punta, che te lo infilo fino in gola...».

Aspettai solo questo, che si mettesse a trastullarmi con la punta, per darle una bella lezione. Si mise a ridere sguaiatamente, allungò una mano e, fissandomi con gli occhi da vacca in calore, cominciò a massaggiarmi il pene attraverso il costume.

Io le sbirciai le tette, pizzicandole i capezzoli, e quando cominciò a darmi delle succhiate in modo da penetrarla fino in gola

mi alzai in piedi e, mostrando tutta la mia erezione, le dissi che era ora di smetterla di giocare, che avevo voglia di venire e che volevo farlo in bocca a lei. Ilaria si alzò in piedi, si spolverò la sabbia dal costume e, con aria da vera troia, mi disse che era ora che mi decidessi a farlo, perché lei aveva voglia di succhiare.

Ero arrivato a quel punto dove ho solo la voglia di venire, che non mi importa più niente e nessuno, nemmeno mia cognata. Così la presi per la nuca e la costrinsi a inginocchiarsi davanti a me. Lei, sorridendo maliziosamente, iniziò a leccarmi il cazzo con passione, infilandoselo in bocca fino in fondo e cercando di succhiarlo con forza. Io le presi la testa tra le mani e cominciai a scopare la sua bocca per arrivare alla gola. Lei, come stava per fermarsi, io stetti un secondo a godere della sua bocca, aspettai solo il primo schizzo per venire completamente. Fu una sborrata magnifica, se ricordo bene ne uscirono quattro o cinque getti consecutivi che le riempirono la bocca.

«Facciamo il bis... così dura più a lungo, voglio fare indigestione di sperma...» mormorò, mentre ripresi a scopargliela. Così ho capito che con una cognata maiala come lei le cose saranno sempre andate a finire.

**Giorgio S. Milano**

# SVERGOGNATE!

**Ero rientrata in ufficio dopo l'orario per prendere una pratica urgente che avevo dimenticato e le sorpresi lì, nude, sul divano del direttore...**

[illegible] con quale [illegible] quella fes[illegible] [illegible]

«**Dai... dai, cosiii... così, continua cosiiii... aaaah!... Mi fai morire... mi fai morire... Aaaah! Lecca... lecca... leccami tutta... aaahh!...**», [illegible] «**Mmmm!... mmmhhh!... La lingua... sì... la lingua dentro, la voglio sentire tutta dentro... Ancoraaa!... Daiii!... Ooohh! Impazzisco... impazzisco!... Oooh!**» [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] «**Non ti impressionare. A noi piace divertirci in questo modo. Che c'è di male!... Non essere cattiva, ti prego! Non dire niente di ciò che hai visto, altrimenti scoppia uno scandalo e finiamo senz'altro nei guai**». [illegible] «**Schifose!**», [illegible]

**Monica G. – Roma**

le tre ragazze nude e, quasi
miticamente, uccarte di
me, continuavano a pastrug-
gnarsi, a leccarsi, a infilar-
si le dita nelle fiche. Sara,
quella che mi era più vici-
na, pareva catalizzare l'at-
tenzione delle altre due, e
così spalancata riceveva
ogni tipo di effusione, e
sorrideva...

*«Quello spettacolo continuo per un pezzo. L'ufficio era saturo di odori di fica, di gemiti, di sospiri, di parole indecenti. Quelle tre non smettevano di leccarsi, assumendo pose che mi facevano arrossire: c'era sempre la testa di qualcuna tra le cosce di un altra: che troie!»*

racconto di Andrea Cotani

Quando si è bagnato le sopracciglia femminili, un certo tipo di pubblico maschile non tornerà mai, in quel corpo sinuoso della performer milanese, a vedere altro che un pube su cui riportare i propri più reconditi pudori e innocenti inconfessabili, che rivelavano una labile capacità di giudizio incipiente proprio dall'età di chi li aveva avuti...

# L'APPUNTAMENTO

«Oggi, la Luciana corre senza reggipetto! Guardate che tette, ragazzi! Guardate come sbalacchiano! Roba da farci una spagnola da infarto!».

E tutti, concordi, ce l'avevano con gli occhi la Luciana, ringraziando con i loro apprezzamenti l'occhio di falco che l'aveva notata per primo e che, fraternamente, sportivamente, l'aveva segnalata all'attenzione degli altri. E spiavano i trasalimenti di quelle marmotte generose che sembravano animarsi di vita propria e si muovevano in modo artificioso e asimmetrico, ciascuno per suo conto, spesso scontrandosi, accordandosi in un dondolio massacrante nel momento in cui la Luciana, arrivata, si concedeva una sosta nell'allenamento.

«Ehi, fiori [illegible] avete visto le nuove braghette della Cesira? Hanno lo spacco laterale che le arriva fino in vita...».

«Sì, sì... Va' che roba! Così larghe, se ti metti di fianco, un po' indietro, nella posizione giusta, quando «gamba le vedi anche i peli della bernarda».

«Ma va', scemo! Sotto portano le slippine, no?».

E così via, finendo per dire all'unisono giuramenti degli sport che le mise permettevano di cimentare contemporaneamente nelle proprie preferenze per l'anatomia femminile e per l'immagine, più o meno esattamente eccitanti che tale anatomia poteva offrire. Giravano sempre, insomma, del tipo che si accalca alle partenze di gare di varietà per godersi da vicino i culetti di belle ragazze ballerine e specialiste e il parlarne più o meno da intenditori da parte di lavoratrici del pedicure.

Le ragazze oggetto di tanta grande attenzione erano invece più importanti nelle loro fisiche, non proprio nude ma molto succinte negli spezzoni atletici e balneari che mettevano in mostra tutte per intero. E il raglio e il muggito e la bava rivelavano a loro...

Non tutte erano animali da un'ora sola, buone per le sparate, ma l'insieme applicativo con cui avevano le varie discipline testimoniava della serietà con cui perseguivano le mete che si erano prefisse. Alcune le facevano solo per dimagrire e diventare meglio in corpo, tendenti a regolarsi con molta facilità, altre perché gli piaceva lo sport in passatempo; altre, infine, dico ancora per il piacere di fare insieme alle compagne e dell'attività fisica di gruppo. Ma c'erano anche le ragazze che, fortemente dotate per una delle tante discipline, erano impegnate a migliorarsi e gareggiare. La competitività, quella vera, l'avevano nel sangue e dimostravano che il piacere di battere un'altra non aveva una spartizione fondata di vincere, e fondamentale nel perfezionamento delle prestazioni per la ricerca di ottenere da se stesse il massimo e il meglio. Campi sportivi e palestre sarebbero deserti, se dovessero fare delle sport soltanto gli altri, i campioni.

«Ondina, Marina!» chiamò l'allenatrice, rivolgendosi a due ragazze che, in una, facevano dei passi di pista. «Basta, voi due! Andate a farvi la doccia, ora!».

Alte e snelle, sembravano sorelle, per come si muovevano, per i loro lineamenti insieme delicati e volitivi e perfino nel taglio dei capelli corti e capricciosi, di un biondo scuro, ramato, quelli di Ondina, e neri, quelli di Marina.

Ma avrebbe mai creduto di trovare compagne proprio lì, su quel campo, provenendo da quartieri, scuole e ambienti così diversi. E non si può dire che il loro incontro fosse stato improntato alla massima cordialità perché, iscritta allo stesso stage di allenamento, quando furono presentate l'una all'altra dall'allenatore, Marina rise in faccia a Ondina.

## Una barriera impalpabile

«Ciao. Sei una stangona come me, ma non crederai di andare più forte solo perché ti chiami Ondina, come la Valla!».

«La Valla?! E chi è?!», rimase perplessa Ondina, con un'alzata di spalle.

Svaniata ogni significato la battuta spiritosa con la sua faccia tremenda. Marina rimase lì come paralizzata e in lei che aveva sempre avuto un rapporto di collegamento, ma non proprio di amicizia, come se qualcosa impedisse a una barriera impalpabile, sorta lì per lì, di scegliersi di ampollirsi di calore di una normale giovanile spontaneità.

Erano, anche se per ragioni diverse, amore sul campo, perché si allenavano per i campionati e quell'estate nuoti. Si allenavano insieme, senza nulla mai dichiararsi, le altre avevano paura di imperversare, il duello era diventato personale e non aveva più senso cercare la pace se non vi partecipava anche l'altra e non vedeva nulla capitare i primi posti in classifica quella arrivata prima dell'altra, senza pace e quietine poste.

Questa competizione diretta [illegible] dal tecnico aveva determinato una superiorità decisiva di Marina o di Ondina. Una serie alternata di vittorie e di sconfitte incitava a impegnarsi sempre più a fondo per battere l'altra una volta per tutte.

Senza dubbio era un clima strano quello che si era creato fra le due, e, bene, o male, un minimo di simpatia e un amore malinteso, a furia di passare ore e ore insieme sul campo. Per vezzo arrivate a una certa età, quando i capelli tendono a prendere la piega definitiva, le cose più importanti e segrete della vita, ma come un pudore che non aveva permesso all'altra di commuoversi o ripugnare i discorsi comuni che avevano in comune non volevano significare l'ammissione alla partecipazione della vita intima e privata di chi si era sconfitta.

Così Marina aveva detto a Ondina di aver fatto il liceo e di essersi iscritta a lettere moderne, di essere figlia di genitori divorziati, di non avere un ragazzo e di convivere con la madre che aveva un amante.

Ondina, a sua volta, aveva informato Marina di avere finito le magistrali e di essere ancora in attesa di un lavoro, di essere figlia unica di genitori entrambi operai. Poi, come se le bruciasse terribilmente conservare per sé un segreto così pesante, confidò a Marina che suo padre, nella sua incosciente ignoranza, l'aveva rovinata.

Marina aveva capito e, subito presa da fraterna improvvisa solidarietà, si era portato le mani al viso e, con occhi sbarrati, aveva esclamato, indignata:

«Mia madre me lo dice sempre, che gli uomini sono dei maiali, anche se il suo letto sembra una stazione della metropolitana! Ma tu, povera stella! Ma che età avevi, quando...».

Ondina capì male e pensò Marina è [illegible] si sarà solleticato di all'interno pensando a quel bravuomo di suo padre che le ha dato l'anima per lui.

«Eh! Ma cos'hai capito! Volevo dire che mio padre mi ha rovinata perché mi ha messo nome Epaminonda, capisci? A parte che è proprio orribile, mio padre non sapeva che era un nome maschile, e quindi c'è un doppio motivo per vergognarsi. E per questo che mi chiamano Ondina fin da bambina. Altro che Valla!». A questo punto le due ragazze si fecero una grande risata e la barriera, se non cadde, almeno si ritirò profondamente in se stessa. Ma la competitività rimase e le spinse a prolungare gli allenamenti, a intensificare la preparazione. Erano frequentare il campo nelle ore in cui non c'erano altri atleti, per farsi il bagno, per urlare delle volate, per fare il passo, lo scatto nelle partenze.

Inconsciamente, [illegible] sul campo divenne il momento più importante della loro giornata e quasi simultaneamente scoprirono che stare insieme stava diventando anche più importante del loro gareggiare, e che quell'osservarsi costantemente andava ben oltre lo studio dello scatto, dei muscoli, della sfida. Ancora non sapevano bene cosa volesse dire, ma i loro occhi si appuntavano più spesso sul petto ansante, sul ventre [illegible] messo in valore dai capelli ricci e ribelli, sui lobi tondi e rosati delle orecchie.

Finché, [illegible] [illegible] si guardavano sorridendo, felici di quella muta fatta insieme, di quel palpare affannato del cuore, del respiro affannoso, e la loro pelle sudata di sudore sarà emanava un profumo forte e pungente, [illegible] che le stimolava, che le eccitava.

Allora una delle due prendeva l'altra per mano e, insieme, ancora tremanti verso gli spogliatoi deserti per fare la doccia. E quella corsa si trasformò in una nuova competizione. Perduta la concretezza della gara sportiva, assumeva una scapigliata incertezza goliardica dove l'allegria prendeva il posto della grinta e ogni irregolarità, dalla spinta alla gonfiata, era permessa.

## Un culetto malizioso

L'acqua scrosciava sui corpi offerti al getto fumante e, dopo che per mesi e mesi quella doccia aveva significato solo la fine delle lunga fatica e il meritato riposo dei corpi stanchi, ora gli occhi delle ragazze indugiavano più a lungo, evitando di essere sorpresi, sulle nudità dell'amica.

Marina si accorgeva con stupore di avvertire con ansia il momento in cui avrebbe potuto ammirare la lunga schiena bruna di Ondina. E si sentiva attirata dal codino biondo, appuntito, con cui terminava, sulle sode natiche, il taglio di capelli della compagna, e che poi si trasformava in una sua lucente di bionda peluria quasi invisibile, che percorreva tutto l'incavo della schiena e si infoltiva, appena più lunga da rendersi più visibile, prima di sparire tra le due mele piccole e sode, acute e imperiosi, del culetto rosa. Ondina, da un paio di fessette ammiccanti.

Ondina, invece, si sentiva turbata dalle mammelline, piccole ma colme, che vibravano ad ogni movimento e servivano la minima variazione di temperatura aguzzando i capezzoli e facendoli venire fuori d'aria. E quando il suo sguardo lasciava la terra, volavano più timido e scivolava sulla superficie bombata del sedere, finiva per perdersi nel groviglio di peli ricciuti, desiderosa nonostante di penetrarvi con gli occhi, di vedere quel mistero di quel pube piccolo e nero.

Quel giorno durante il lungo e l'interminabile tragitto in treno, Ondina le aveva parlato con una insolita nuova, con un proposito non ben definito che le portò a correre a perdifiato fino agli spogliatoi. Si svestirono in fretta e corsero sotto il getto dell'acqua ma in pochi secondi, forse lasciato inavvertitamente cadere da qualcuno, che le aveva preceduti, urtò Ondina che scivolò e si lasciò sfuggire un grido, cadendo all'indietro. La lesta Marina, e Marina accorse per soccorrere in soccorso, e vide il corpo dell'amica scivolare fra le braccia, quasi privo di sensi.

**«Ondina! Ondina! Tesoro, rispondi... ti sei fatta male?... dimmi...»**

Ondina era sulle sue gambe e Marina la teneva stretta, senza pensare a nulla, da quelle braccia premurose. Poi accennò l'abbozzo di un sorriso e Marina la sentì riprendersi. Sperava e augurava, gratulava e giurava di entrare con un deciso salto nuovamente e lungo maturo e, tutti insieme, questi sentimenti si cambiarono in una miscela esplosiva.

Improvvisamente si strinsero, Marina e Ondina si accorsero di cosa significava quell'abbraccio per loro. Si videro come di essere nude ed eccitate e di essere contente perché sapevano che erano in due a godere delle stesse sensazioni, a soffrire per lo stesso desiderio. E l'abbraccio si fece più possessivo e le loro bocche si avvicinarono. Le labbra si schiusero e si congiunsero. Le mani presero a carezzare, di slancio, e i loro occhi si chiusero e le lingue si sfiorarono dapprima timidamente, poi con maggior ardimento, e infine iniziarono a incontrarsi da una bocca all'altra, in un coinvolgente gioco eterno che avrebbero voluto non avesse mai fine.

Marina si trovava in vantaggio perché era lei ad avere tra le braccia, in completo abbandono, il corpo arrendevole di Ondina, e, durante quel bacio, la sua mano libera si mosse in una carezza inesperta, indecisa, che si fece più veglione e determinata quando si accorse di una tenuta trepidante che aveva le gambe poco più aperte, quasi a voler accogliere la mano.

Marina avvertì una febbre nuova, più eccitata, nel guizzare della lingua di Ondina contro la sua, e la sua mano scese a sfiorare il ventre, a lambire il pube carezzevole. Le sue dita avvinsero i riccioli setosi e vellutati che, sudici e ricci, nascondevano il pube carnoso. Sotto, la vagina era calda e vellutata. Ondina, presa profondamente dal ribollente calore, più decisa mentre le rose si aprivano per lasciare libero il passaggio.

Le loro bocche si staccarono, il petto di Marina racchiuse delicatamente il tepore eccitato del seno di Ondina, il piccolo de le lingue si intrecciò e un gemito di piacere come un singhiozzo, uscì dalle loro gole, quando un dito di Ondina si insinuò nella fessura sotto di lei, alla ricerca del punto più sensibile e Ondina l'accettò e si serrò più strettamente al corpo caldo di Marina. Un lamento appena percettibile ma ossessivo accompagnò l'ondeggiare ritmico dei fianchi, in cadenza con il va-vieni del medio che frugava, poi il pollice si fece audace e le unghie ruppero il ritmo in un agitarsi convulso. Nello spasimo dell'orgasmo, Ondina morse le labbra di Marina e poi, per un'ansia nuova, staccò la bocca da quella dell'amica e si ritirò, spaurita.

Le sue ragazze si guardarono negli occhi, sorridersi, sconvolte di fronte a quello che era successo, e come si fossero accorte che le parole potessero infrangere una magia troppo chiara per essere divisa, cercarono nello stupido tentativo di rendere meno limpida, facendo parlare una serie di piccoli baci, casti e quasi quasi amorosi.

Con un sospiro di letizia, mescolato l'una all'altra, Marina e Ondina, si rizzarono in piedi, una di fronte all'altra, fu un rimorso di desiderio di tentazioni che le aveva spinte in un nuovo, altrettanto convulso. Se prima, per la sua peculiare rispetto all'amica, era stata Marina a prendere gli avvenimenti, ora fu Ondina a scambiare le parti dell'amica. Le mani si saldarono nuovamente in un bacio più caldo e ingordo del primo e i corpi aderirono cercando un contatto più intimo, più penetrante, più completo. Le cosce si intrecciarono, i seni si mortificarono comprimendo gli uni contro gli altri, mentre Ondina si cercò di far combaciare i capezzoli duri e sensibili. Le mani scivolarono lungo le schiene, le

fecero rabbrividire vellicando i fianchi, si irrigidirono alle natiche contratte.

## Un orgasmo violento e bellissimo

Poi Ondina respinse il viso di Marina e con una mano si insinuò un poco fra i peli folti finché trovò il calore sprigionato dalla fessura. Poco a poco le dita si agitarono percorrendo la linea delle labbra per tutta la sua lunghezza, e si strinsero per ricercare il grumo duro del clitoride che si presentava da sotto il suo cappuccetto. Come prima aveva fatto Ondina, anche Marina rispose con l'ondeggiare dei fianchi e con un morso alle labbra dell'altra. E anche lei si abbandonò sussultando per un orgasmo lancinante e violento che l'obbligò a stringere e cercare, per impigliarvi la mano di Ondina, a piegare le ginocchia improvvisamente troppo deboli per reggerla.

Caddero sullo stuoino tenendosi per mano e guardandosi e sorridendosi timidamente, ma avevano ancora di dire cose che potevano guastare quell'intesa meravigliosa che era sbocciata spontanea, senza cercarla, anche se inconsciamente, entrambe nel corpo dell'altra. E anche lei si abbandonò sussultando per un orgasmo lancinante e violento che l'obbligò a stringere e cercare, per impigliarvi la mano di Ondina, a piegare le ginocchia improvvisamente troppo deboli per reggerla.

Caddero sullo stuoino tenendosi per mano e guardandosi e sorridendosi timidamente, ma avevano ancora di dire cose che potevano guastare quell'intesa meravigliosa che era sbocciata spontanea, senza cercarla, anche se inconsciamente, entrambe nel corpo dell'altra. E anche lei si abbandonò sussultando per un orgasmo lancinante e violento che l'obbligò a stringere e cercare, per impigliarvi la mano di Ondina, a piegare le ginocchia improvvisamente troppo deboli per reggerla.

Caddero sullo stuoino tenendosi per mano e guardandosi e sorridendosi timidamente, ma avevano ancora di dire cose che potevano guastare quell'intesa meravigliosa che era sbocciata spontanea, senza cercarla, anche se inconsciamente, entrambe nel corpo dell'altra. E anche lei si abbandonò sussultando per un orgasmo lancinante e violento che l'obbligò a stringere e cercare, per impigliarvi la mano di Ondina, a piegare le ginocchia improvvisamente troppo deboli per reggerla.

Caddero sullo stuoino tenendosi per mano e guardandosi e sorridendosi timidamente, ma avevano ancora di dire cose che potevano guastare quell'intesa meravigliosa che era sbocciata spontanea, senza cercarla, anche se inconsciamente, entrambe nel corpo dell'altra. E anche lei si abbandonò sussultando per un orgasmo lancinante e violento che l'obbligò a stringere e cercare, per impigliarvi la mano di Ondina, a piegare le ginocchia improvvisamente troppo deboli per reggerla.

I loro occhi si azzannarono alla vista dei loro corpi, quando fecero la doccia, liberi finalmente di potersi dimostrare apertamente quello che si piacevano e, nell'asciugarsi per la seconda, assunta forte tra la tranquillità ordinanza dei loro movimenti. A quell'ora di mattina erano sicure che nessuno le avrebbe disturbate e, sul tavolo della spogliatoio, quello imbottito rivestito di moquette, si adagiarono con lentezza studiata, come se dovessero celebrare un rito. E l'una si offrì all'altra, e le labbra si aprirono nel bruciare dolcemente la pelle liscia dei fianchi, la carne pronta ad esplodere sotto i baci, la carezza audace del ventre, ogni centimetro del palpito, il segreto curvarsi dell'ombelico e il mistero dell'inguine dolce, e suggerire suggerendo complementi e le occhiate che avevano preceduto l'atto della lucida. E la lingua ora dolce lambiva il con perfidamente vizioso giocando indifferenza nel siele del piacere tra boccuccie delle piccole labbra tenute aperte, come ali di farfalla, da dita esigenti e semplici.

Più volte furono felici di sentirsi mentre agitavano i fianchi impazziti per il godimento, si fecero si allacciarono nei lunghi abbracci prima del commiato.

**«Ho casa mia, adesso - mormorò Marina - . Non è molto, ma per due... Vieni a stare con me?».**

**«Sì, che ci vengo! Però dobbiamo rinunciare a correre! È più bello farsi queste cose, no?».**

Marina fece una risatina e la baciò.

**«Scommettiamo che io riesco a venire più volte di te?».**

il caldo getto

cuori solitari

l'angolo della frusta

senossessione

nel buio complice

coppia cerca coppia

vizio di famiglia

il tarlo del triangolo

bisex che passione

sesso senza età

strettamente confidenziale

fascino esotico

per sole donne

lettere a Lucio

# IN TUTTE LE EDICOLE IL TUO MENSILE INTIMO

# 80 PAGINE

## NUOVA FORMULA!!!

**Vedere per strada una bella negrona e pensare: «Oh, seglielo potessi mettere in bocca...»**

# Cos'ha da guardare?

Uno che lavora in un negozio basso sempre per avere un po di tempo da perdere tra l'una e le tre a mangiare e bere un caffè e cose simili resta sempre un'ora da passare bene sabene come. Abitavo ancora all'altro capo della città e andare a casa e buonanotte: ci avrei perso troppo tempo e poi mi piaceva quella pensata che mi faceva molto fico del tipo che per esempio deve venire a conoscenza di cose che nessuno conosce. Quindi le solite cose dei negozi.

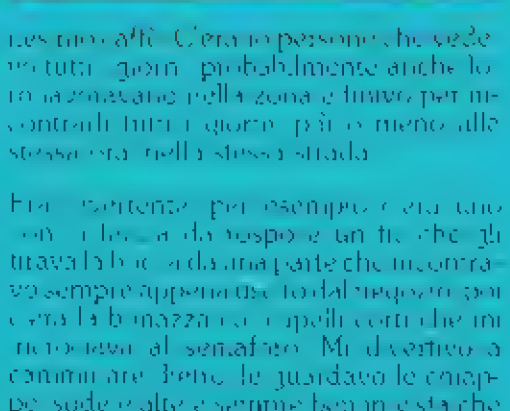
Mi piaceva un sacco passeggiare sotto i portici e lasciarmi storcere dalla gente sapientemente dalle donne cercatrici di pelo che non trovano per terra. Le amiche delle quali si guardavano in giro in cerca di cazzi magari non trovavano e poi se ci andavano di cercavano davvero.

I semiballottamenti del passo lungo attesse perché la nuova porta quasi più leggera, si vedono certi imbecilli che escono a cazzo magari trovano e poi se ci andavano di cercavano davvero.

Che dire che avevamo studentesse per poco che fossero attente ore e ore in particolari Rosse sulle pelle chiara le labbra pallide e la contiguità mi teneva un coglione non potermi più di stregarle e doppertutto sulla loro pelle tanto rosa. E certe bionde esuberanti con capelli spettacolari le gambe lunghe. Ah! meglio non pensarci.

I miei compagni erano sempre così pieni di voglie molto tutte e poco amore sto forse che uno non può mica fermarsi una per una strada e dirle «**Che, mi fa scopare un pochino, sa ho un'oretta buca**», magari si potesse.

Quando ero studio di cominciare andavo sempre a piedi con un po tranquillo non molto lontano da negozio. Lavoravo e finivo con una apertura bevendo un caffè



con i colleghi da sempre un tic che gli stava bene da una parte che incontravo sempre appena uscito dal negozio per cena la bonazza con capelli corti che mi incrociava al semaforo. Mi divertivo a commentare bene le guardavo le chiappe sode e alte e sempre ben messe che lei con la stoffa che portava normalmente per un vestito ce ne faceva fuori due

credo come tappeti sul mio autobus per andare a prendermi all'uscita del castello dove mangiare e dormire.

Veramente i soldi per mangiare ce li avevo alle tre o quattro posti perché altrimenti uno studia e muore che non sente neanche quel buon mangiare per quanto quei piatti sono sempre quelli e alla lunga stufano. Quelle tre o quattro posti li frequentavo tutti ma non ordinavo così spesso. Comunque il mio autobus chiappone rappresentava sempre almeno un semaforo successivo al pezzo di strada in cui quel sederone esuberante cazzo avrei preso. Qualche mese di studio e la mia chiappe le salutavano al solito passo prima una e poi altra. Il mio autobus preferito quanto non ce n'era quasi nessuno. Gli autobus per me erano quello che mi piaceva guardare e che facendo sempre la stessa strada settimane per un mese appezzamento cominciavo a conoscere le loro svariate curve, un po come sugli autobus vedi scritto la pubblicità. Poco più che sugli autobus capitano e si studia se per caso ce ne fosse uno con il mio autobus potevo giusto guardarli a meglio quando!

Era divertente e poi arrivavo al ristorante affamato, di cose. Oltre agli autobus contavano bene i taxi e le due pulle che non facevano la stessa strada tutti i giorni ma mi piacevano talmente tanto che tacco un pezzo di strada in più pur di continuare a guardare per un po. Quelle mi mai davano a tavola ancora più affamato ma con un gruppo in gola e un trattenimento di cazzo che quasi non riuscivo a mangiare

Una bocca da mille e una notte: quella di Marta, che ha fatto impazzire Mario. Ma anche quella di Giulia, che ha fatto perdere la testa a Giovanni. Lavori usuranti che attraversano secoli e mille storie di uomini e donne. Ma quale bocca è davvero speciale? Quella che sa dire le parole giuste o quella che sa tacere? Quella che sa mangiare o quella che sa digiunare? Che cosa ne pensate? Ve lo chiediamo perché vorremmo tanto sapere se anche voi, quando vi capita di incontrare una bocca che vi piace, vi fermate a pensare a quello che potrebbe fare con quella bocca. E se vi capita di pensare quello che pensiamo noi.

Marta era giovane, carina, ma non troppo. Non aveva tutti i denti perfetti, ma non aveva nemmeno quella dentatura da cavallo che ti fa pensare che non ti basterebbe una mela per sfamarti. Aveva una bocca normale, né piccola né grande, né sottile né carnosa. Una bocca che, se non fosse stata per la bocca sua proprietaria, non avrebbe attirato l'attenzione di nessuno. Una bocca che, se non fosse stata per quello che Marta ci faceva, sarebbe passata inosservata.

Ma Marta era una ragazza che sapeva il fatto suo. Sapeva che la sua bocca era speciale, e sapeva come usarla. Sapeva che, se avesse voluto, avrebbe potuto fare impazzire un uomo. Bastava che lo guardasse in un certo modo, che gli sorridesse in un certo modo, che gli parlasse in un certo modo. E lui sarebbe stato suo.

Mario era un uomo come tanti. Non era né bello né brutto, né alto né basso, né ricco né povero. Era un uomo normale, con una vita normale, un lavoro normale, una casa normale. Un uomo che, se non fosse stato per la bocca di Marta, non avrebbe mai guardato due volte.

Ma Mario aveva una debolezza: le bocche. Non le bocche in generale, ma le bocche che sapevano fare qualcosa di speciale. Le bocche che sapevano parlare, che sapevano tacere, che sapevano mangiare, che sapevano digiunare. Le bocche che sapevano baciare, che sapevano mordere, che sapevano leccare.

Marta era una bocca che sapeva fare tutte queste cose. E Mario era un uomo che sapeva apprezzarle.

Si erano conosciuti in un bar. Marta era seduta al tavolo accanto al suo, con due amiche. Mario era al bancone, con un amico. Marta aveva ordinato un gelato, Mario un caffè. Marta aveva iniziato a mangiare il gelato, Mario aveva iniziato a bere il caffè. Marta aveva chiuso gli occhi, Mario aveva chiuso gli occhi. Marta aveva sorriso, Mario aveva sorriso.

Da quel momento, Mario non aveva più pensato a nient'altro che a quella bocca. Aveva pensato a come sarebbe stato baciarla, a come sarebbe stato mordicchiarle il labbro inferiore, a come sarebbe stato sentire la sua lingua contro la sua. Aveva pensato a come sarebbe stato addormentarsi con quella bocca sul collo, o svegliarsi con quella bocca tra le gambe.

Marta era giovane, carina, ma non troppo. Non aveva tutti i denti perfetti, ma non aveva nemmeno quella dentatura da cavallo che ti fa pensare che non ti basterebbe una mela per sfamarti. Aveva una bocca normale, né piccola né grande, né sottile né carnosa. Una bocca che, se non fosse stata per la bocca sua proprietaria, non avrebbe attirato l'attenzione di nessuno. Una bocca che, se non fosse stata per quello che Marta ci faceva, sarebbe passata inosservata.

Ma Marta era una ragazza che sapeva il fatto suo. Sapeva che la sua bocca era speciale, e sapeva come usarla. Sapeva che, se avesse voluto, avrebbe potuto fare impazzire un uomo. Bastava che lo guardasse in un certo modo, che gli sorridesse in un certo modo, che gli parlasse in un certo modo. E lui sarebbe stato suo.

Mario era un uomo come tanti. Non era né bello né brutto, né alto né basso, né ricco né povero. Era un uomo normale, con una vita normale, un lavoro normale, una casa normale. Un uomo che, se non fosse stato per la bocca di Marta, non avrebbe mai guardato due volte.

Ma Mario aveva una debolezza: le bocche. Non le bocche in generale, ma le bocche che sapevano fare qualcosa di speciale. Le bocche che sapevano parlare, che sapevano tacere, che sapevano mangiare, che sapevano digiunare. Le bocche che sapevano baciare, che sapevano mordere, che sapevano leccare.

Marta era una bocca che sapeva fare tutte queste cose. E Mario era un uomo che sapeva apprezzarle.

Si erano conosciuti in un bar. Marta era seduta al tavolo accanto al suo, con due amiche. Mario era al bancone, con un amico. Marta aveva ordinato un gelato, Mario un caffè. Marta aveva iniziato a mangiare il gelato, Mario aveva iniziato a bere il caffè. Marta aveva chiuso gli occhi, Mario aveva chiuso gli occhi. Marta aveva sorriso, Mario aveva sorriso.

Da quel momento, Mario non aveva più pensato a nient'altro che a quella bocca. Aveva pensato a come sarebbe stato baciarla, a come sarebbe stato mordicchiarle il labbro inferiore, a come sarebbe stato sentire la sua lingua contro la sua. Aveva pensato a come sarebbe stato addormentarsi con quella bocca sul collo, o svegliarsi con quella bocca tra le gambe. E se vi capita di pensare quello che pensiamo noi.

...ciao». Poi mi ha preso per i fondelli, quella mica viene, te la immagini? Con me?». L'ennesimo rifiuto, questa volta per un pelo strano. Altro giro altra corsa, stavolta di premeditata lucidità per bocciare definitivamente la mia virilità con la più classica delle gentili concessioni che mi lasciasse ancora qualche speranza di tornare un giorno da lei. Ma quale? Non ho saputo trovarla. Ho preferito tacere e andarmene. Per me poteva anche prendersi quello giallo e venire con quella che voleva immaginare. Macché, niente da fare, non ne voleva sapere. Ma che fortuna poi trovare una non ancora accalappiata per le vie del mondo. Senza pensare troppo a successivi attacchi di panico, a come la prenderà la mia partner, a come andrà a finire, ho deciso di tornare a casa. «**Bene signora, l'aspetto**», è quasi la sorpresa buona. Ho due minuti buoni per prendere tutto il possibile e lo chiamo per telefono. «**Eccomi qua**», esordisco appena alla mia bella segretaria dalle labbra carnose. Sorride e non riesce a trattenersi. Il tempo di rilassarsi che non ci pensa due volte a prendermi in bocca e volerla subito. Immagino un bacio...

...Quando parte è quello migliore. E poi io sfrutto l'occasione per farmi una doccia veloce e allo stesso tempo rilassante. Mi piace perché non ho fretta. Mi chiedo se stia facendo la stessa cosa anche lei. Ma non ho tempo per pensare a lungo che sento la porta di casa aprirsi. Mi asciugo in fretta e furia e mi metto addosso il primo accappatoio che mi capita sotto mano. Mi affaccio in salotto e la vedo lì, in piedi, con la valigia in mano. Mi guarda, sorride e dice: «**Tornerò domani così vedo meglio i colori**».

«**Ohh che bello, sei brava! Come sei brava, e proprio come pensavo la tua bocca, proprio come pensavo ohhh**». E quando la sua bocca è pronta per ricevere il mio membro...

Marco

# LE ORE LIETE

Le inserzioni devono essere inviate a INTERNATIONAL PRESS S.R.L. - LE ORE - Via Zuretti 34 - 20125 MILANO. Le inserzioni devono escludere ogni interesse di carattere commerciale e rappresentare esclusivamente un momento sociale e ricreativo. La Direzione non assume alcuna responsabilità per il testo e la serietà delle inserzioni pubblicate. Si riserva di rifiutare quelle non conformi con i requisiti richiesti. Le inserzioni e le foto devono essere complete di dati anagrafici e di recapito. Le risposte alle inserzioni devono essere inviate a Fermo Posta destinato alla persona che ha fatto l'inserzione. Non si accettano richieste di spedizione di risposte a mezzo posta. La tariffa indicata è per la pubblicazione per una sola volta. Per la seconda pubblicazione consecutiva dello stesso testo la tariffa è ridotta del 20%. Per la terza pubblicazione consecutiva dello stesso testo la tariffa è ridotta del 30%. Per l'inserzione con risposta a casella postale la tariffa è di L. 3.000 a parola per 1 inserzione, L. 2.400 a parola per 2 inserzioni consecutive con lo stesso testo, L. 2.100 a parola per 3 inserzioni consecutive con lo stesso testo. Per l'inserzione flash IVA inclusa. Nella tariffa vanno conteggiate anche le parole per indicare il numero telefonico, l'indirizzo, il numero del documento, fermo-posta, ecc. I pagamenti devono essere effettuati con assegno circolare intestato a INTERNATIONAL PRESS S.R.L. MILANO (senza bisogno di nessun altro riferimento) o a mezzo vaglia postale o inserzione oppure con vaglia postale intestato a INTERNATIONAL PRESS S.R.L. - Via Zuretti 34 - Milano. Le inserzioni vengono pubblicate entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del documento. Non si risponde della cattiva qualità di stampa. Gli originali non verranno restituiti. Le foto senza inserzione continuano ad essere pubblicate gratuitamente. Per ricevere risposte alle inserzioni Fermo Posta è assolutamente necessario allegare alla richiesta un assegno circolare. Da la Direzione si riserva la facoltà di non pubblicare inserzioni che non ritenga rispondenti allo spirito della rubrica. Le inserzioni vengono pubblicate in ordine cronologico di arrivo. Le inserzioni pubblicate su LE ORE vengono automaticamente pubblicate anche su GAY SERENA.

**Per vedere pubblicata una o più foto (max 3) insieme all'inserzione, è necessario, oltre all'importo dell'inserzione stessa, inviare un sovraprezzo di L. 20.000 per ogni foto da pubblicare. Non si risponde della cattiva qualità di stampa. Gli originali non verranno restituiti. Le foto senza inserzione continuano ad essere pubblicate gratuitamente.**

**TESTO INSERZIONE: semplice, neretto, neretto riquadrato, flash (cancellare le voci che non interessano)**

**DOCUMENTO RICONOSCIMENTO n.**
**(indicare se carta identità, patente auto o altro documento)**

**FERMO POSTA (indicare la città e l'ufficio postale)**

**Nome, cognome, indirizzo di chi scrive**

**ALLEGATO ASSEGNO DI £.**

**oppure**

**INVIATO VAGLIA POSTALE DI £.** **IL GIORNO** .....

LE ORE 857

LE ORE DELLA SETTIMANA - REMO GHERARDI - Direttore responsabile - Iscr. Trib. Milano n. 1984 - Proprietà INTERNATIONAL PRESS S.r.l. - Milano - Direzione, amministrazione, redazione, pubblicità: Milano - Via Zuretti 34 - Fotocomposizione SO.DI.T. Milano - Stampa SOLIDO Milano - Iscr. Reg. Stampa Trib. Milano n. 401 del 30/7/... - Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana - Copyright riservato INTERNATIONAL PRESS S.r.l. - Copyright

# Singoli

**30ENNE** virile longilineo amante sesso conoscerebbe single e coppie per piacevoli incontri disponibile concreti spostamenti Centrosud. **Patentauto 2128894. Fermoposta S. Silvestro Roma.**

**ANNUNCIO** sempre valido ricerca piacere solo donne mature 39enne piacente pulito cerca signore 40/60 anni Napoli Salerno provincia per piacevoli incontri eventualmente anche con marito bisex. **Patentauto 44100. Fermoposta Centrale Cava dei Tirreni (Salerno).**

**30ENNE carino serio simpatico e distinto cerca donne veramente belle e carine deluse matrimonio per passare ore liete max 40enni o ragazze giovani purché maggiorenni anche in gruppo per follie erotiche precedenza foto e telefono. Patentauto 1027896. Fermoposta Tivoli.**

**33ENNE non libero cerca signora non libera per incontri occasionali. Patentauto 2048419. Fermoposta Centrale Imperia.**

**AIUTATECI 24/25enni discreta presenza fisica veramente maschi contatterebbero signore/ine coppie non importa età purché discrete province PI/LI/LU/FI max serietà riservatezza gradita foto telefono per immediato contatto. Patentauto numero PI 2101678N. Fermoposta Centrale Pontedera.**

**40ENNE** dotato ricco cerca signora/ina vedova max 50 enne aperta ogni rapporto erotico scopo amicizia e crociere indispensabile foto e telefono. **Patentauto 126236. Fermoposta Lisiera Vicenza.**

**30ENNE** riservatissimo libidinoso cerca single coppie lesbiche ospitali indispensabile telefono. **Casella postale 301 Pordenone.**

**45ENNE** animo giovanile cerco vedova separata bella presenza snella desiderosa intimità amorose prolungate 30/40 anni assoluta riservatezza gradirei fotografia o particolari. **Patentauto TO 30079. Fermoposta Alfieri Torino.**

**40ENNE** presenza coniugato ineffemminato cerca coetaneo virile villoso per duratura amicizia onde sfogare saltuariamente le proprie voglie libidinose promette bocca golosa e bel buco ammessa presenza femminile purché contemplativa necessario telefono per contatto immediato. **Patentauto 584308. Fermoposta Ostia Roma.**

**GIOVANE piacente conoscerebbe singole coppie. Carta identità 59856712. Fermoposta Rimini.**

**28ENNE** alto bellissima presenza cerca signore/ine coppia piacenti max 35enni posso ospitare no bisex. **Tessera F.S. 789186F. Fermoposta Pellicceria Firenze.**

**20ENNE** desideroso cerca signorina per esperienze intime precedenza lettere con foto. **Carta identità numero 41642576. Fermoposta Bologna.**

**GIOVANE** bello sportivo amante giochi eros do uso precedenti annunci cerca amica con cui rifarsi. **Patentauto BS 2012171. Fermoposta Salò Brescia.**

**CERCO per la mia amica veramente bella simpatica sensuale occhi verdi molto seno gruppo amici ceto elevato distinti sani puliti virili viziosissimi desiderosi trascorrere ore di sesso senza limiti con una lei sexy incredibilmente depravata perversa libidinosa amante sandwich oralmente insuperabile insaziabile ingoiatrice ospitiamo 30 km. Milano serietà riservatezza no fermoposta telefono indispensabile. Patentauto n. BG 2203113K. Fermoposta Cordusio Milano.**

**POSSIEDO videoregistratore portatile con 100 videocassette per tutti gusti sono 40enne bella presenza contemplativo se richiesto ottimo linguista posso ospitare viaggiare domando assicuro assoluta serietà. Carta identità 63210838. Fermoposta Vicenza.**

**30ENNE cerca piacevoli incontri signore/ine max 50 enni telefono max serieta ambito citta e provincia. Patentauto 119/412. Fermoposta Centro Trieste.**

**SIGNORA 33enne molto calda e carina cerca amiche per eccitanti incontri marito solo se gradito anche città vicine cerchiamo anche coppie prime esperienze precedenza foto telefono. Passaporto n. F683156. Fermoposta Centrale Verona.**

**26ENNE** cerca signora/ina per essere avviato attività amatoria. **Patentauto numero NA 2475456L. Fermoposta P.zza Artisti Napoli.**

**30ENNE** di colore incontrerebbe donna oppure coppia disinteressata per favolosi incontri posso ospitare. **Carta identita 51882061. Fermoposta S. Silvestro Roma.**

**IL** mio uomo ideale è educato fantasioso bisex munidotato ama la buona tavola i brevi viaggi la biancheria intima sono 50enne veramente OK felicemente sposata attendo risposte interessanti per programmare piccanti incontri a tre. **Patentauto 60067. Fermoposta Centrale Asti.**

**SIGNORE/INE arrapatissimo 31enne distinto riservato aspetta vostro invito possibile che nessuna voglia conoscermi? Patentauto n. 119494. Fermoposta Centrale Napoli.**

**30ENNE** non libero incontrerebbe saltuariamente signore/vedove voglioso in zona offresi e richiedesi max serietà e riservatezza. **Patentauto 2011093. Fermoposta Freto Modena.**

**SE** sei matura piacente libidinosa scrivi a 25enne carino disinteressato che con ottima lingua e mazza discreta irrigherà tutti i canali. **Patentauto 2044176. Fermoposta Tortona.**

**29ENNE molto libidinoso bruno robusto cerca signore/ine max 45enni per folli godimenti max serietà graditissimi foto e telefono per contatto immediato annuncio sempre valido. Patentauto numero CE 2043644. Fermoposta Centrale Caserta.**


**Films svedesi originali solo adulti**

LUCE ROSSA

**COXTOMETRAGGI**

*Films originali sup 8 mm. ca. 60 cad.*
*Bianco e nero muto L. 11.000 - Colore muto L. 15.000*
*Bianco e nero sonoro L. 15.000 - Colore sonoro L. 20.000*

*Ogni 3 films sceglie 10% - sulla serie sconto 20% più in omaggio l'attore sessuale*

1) Sex in autobus — 6) Anal sex
2) Mass sugar orgy — 7) Sally e il cane
3) Il dottore guardone — 8) Lolita sex
4) La bocca di Lesbia — 9) Violenza negra
5) Lesbo show — 10) Sesso e terrore

**CINE PROIETTORE ROYAL**

*Sup. 8 automatico L. 29.000 (bob. fino ai 90)*
*Professional sonoro L. 129.000 (bob. fino ai 120)*

**LUNGOMETRAGGI** *parlati in italiano*

*Bobine in edizione sup. 8 mm. a colori da ml. 120 cad.*
*Colore muto L. 25.000 - Colore sonoro L. 35.000*

1) Malattia selvaggia — 5) Animal action
2) Squilli di tacco — 6) Lolita e l'orso
3) Giochi di coppia — 7) L'investigatrice
4) La visita — 8) Notte d'orgasmi

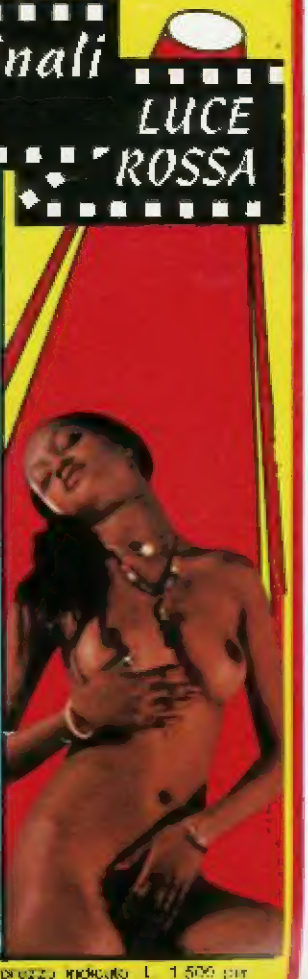
**SENSAZIONALE CORREDO EROTICO:**

*1 cassetta sonora originale - 4 settimanali riviste - romanzo erotico - proiettore stereo con diapositive - 2 film sexy - vibratore a pile - preservativi - completo intimo donna erotico - catalogo*
*il tutto a sole L. 37.000 -*

GRE857

**CATALOGO ILLUSTRATO**

*Con films di ogni genere per tutti i gusti - video cassette ed ogni articolo per il sesso L. 2.500 in francobolli e (rimborsabili) anticipate. Ad ogni ordine uno di materiale sarà inviato gratuitamente.*



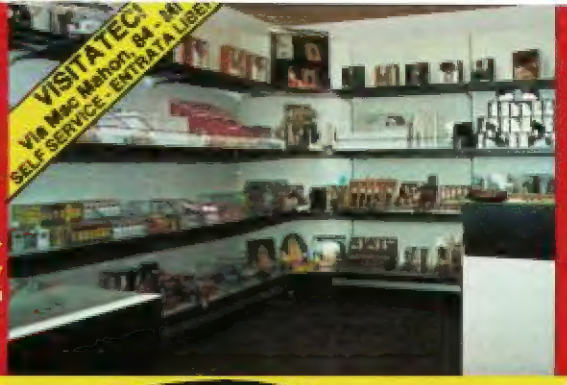
Spedizioni non vistate a scelta del materiale al prezzo indicato L. 1.500 per contributo spese di spedizione. Pagamento con rimessa anticipata oppure in contrassegno (direttamente al portalettere).

ordina a: PLAY/O - Box 2200 - 40100 Bologna

# PRIVAT

## Il vero porno shop per adulti

• vibratori di ogni tipo • riviste porno originali • trattamenti sviluppanti ritardanti ed eccitanti • biancheria super-sexy • vasta scelta rassegna di film e videocassette originali • profilattici per ambo i sessi • tutte le ultime novità • Arrivi settimanali




# SEX SHOP

## ☎ TELEFONATECI

## 02/321515 - 02/391575

## VISITATECI

tutti i giorni dalle 9 alle 19.30
anche il sabato.

**COMPLETO DI ISTRUZIONI**

**SVILUPPATORE ERETTORE**

Per ingrossare più velocemente il pene in erezione. Applicare il preparato sul pene, massaggiare e poi inserire nella vagina.

Art. P/867
a sole L. 30.000
Completo di prodotto sviluppante Art. C/862 a sole L. 39.000

**VIBRATORE "ANAL"**

Doppio fallo di cm 16 + 12 per una doppia penetrazione vaginale e anale.

Art. M/884
a sole L. 39.000

**ELETTRO VAGINA**

La speciale forma, unita a quella delle sfere mobili, permette un'eccitazione elettrica vaginale.

Art. 1105
a sole L. 25.000
Modello senza vibratore
Art. 900 a sole L. 18.000

**VIBRATORE A STANTUFFO**

Offre a scelta due differenti velocità di vibrazione, oltre a un movimento rotatorio di stantuffo. Funziona con 2 batterie "stilo".

Art. 1906
a sole L. 20.000

**PROFILATTICI SPECIALI**

Una confezione speciale, composta da preservativi di diversi tipi.

Art. L/15 12 pezzi
a sole L. 18.000

**PROFILATTICI RITARDANTI**

Art. M/022 12 pezzi
a sole L. 14.000

**PROFILATTICI STIMOLANTI**

Art. M/024 12 pezzi
a sole L. 14.000

**FALLO "VERO"**

Fedelissima riproduzione del membro maschile in ogni dettaglio, anche nelle vene. Il meraviglioso contatto di silicone. Con 3 velocità e movimento rotatorio. Cm 20.

Art. M502/B a sole L. 45.000
Modello non vibrante
Art. 502/B a sole L. 35.000

**VIBRATORE ANATOMICO**

Perfetto riproduzione del membro con testa e base pulsante, con 3 velocità separabili, da supporto e vibratore.

Art. M/875
a sole L. 29.000

**TRATTAMENTI SPECIALI**

Prodotto sviluppante
Art. 1700
a sole L. 18.000

Prodotto ritardante Art. 120
a sole L. 14.000

**PROLUNGA FALLICA**

Per allungare di 5 cm il pene. Si infila come un preservativo. Adatta a tutti i tipi di vibratori.

Art. 110 a sole L. 14.000
Modello con punta-vibrante
Art. M/110 a sole L. 22.000

**BAMBOLA GONFIABILE**

In materiale speciale completa di vagina, bocca, seno e vagina.

Art. 1703
a sole L. 50.000
Modello con vagina vibrante
Art. 1707
a sole L. 70.000

**BAMBOLA "PARLANTE"**

Identica alla precedente con in più la riproduzione di gemiti.

Art. 1706
a sole L. 70.000

**UOMO SUPERMAN**

Art. 1714
a sole L. 70.000

**VIBRATORE FLESSIBILE**

Modello a forma fallica, flessibile, vibrante, speciale per massaggi delle zone erogene.

Art. VR3
a sole L. 25.000

**SUPER FALLO**

Riproduzione perfetta del membro maschile in ogni dettaglio. Ha 3 velocità separabili, 20 cm di lunghezza, 3 anelli per allacciarlo e vite per fissarlo per le scopate.

Art. 504/B a sole L. 48.000
vibrante Art. M504/B
a sole L. 58.000

## ORIGINAL DANISH PORNO FILM - S/8 COLOR

**60 mt. - OFFERTA DI LANCIO a sole L. 25.000 cad.**

Selezione dei migliori porno film per amatori in nuova pellicola ad alta definizione pornografica e quindi la qualità di vera assoluta originalità!

BLACK GIRLS Selection

| | | |
|---|---|---|
| 743 | BIG BLACK BOOBS | (No + Sex) |
| 906 | BLACK END DEITY | (Col. + Col.) |
| 78 | A - BLACK VENUS | (Col. + Col.) |
| 961 | BLACK BITCH-FUCK | (Col. + Col.) |

ANAL Sex

| | | |
|---|---|---|
| 562 | SUCKER ARSE | (Col. + Col.) |
| 647 | TAUMANN'S TOOL | (Col. + Col.) |
| 561 | MULATTO MEMBER | (Col. + Col.) |
| 564 | ANAL INITIATION | (Col. + Col.) |
| 990 | YOUNG BOTTOMS | (Col. + Col.) |
| 604 | SHE LOVE SERVICE | (Col. + Col.) |

BLACK MEN magic

| | | |
|---|---|---|
| 48 | PENPAL PASSION | (Col. + Col.) |
| 674 | TWO IN ONE HOLE | (Col. + Col.) |
| 566 | SEX FOR SALE | (Col. + Col.) |
| 990 | YOUNG BOTTOMS | (Col. + Col.) |
| 407 | PORNO PREVIEW | (Col. + Col.) |

SPECIAL Selection (Sesso estremo)

| | | |
|---|---|---|
| 741 | MAMPHO PLAY | (Col. + Col.) |
| 784 | EROTIC AUDITION | (Col. + Col.) |
| 190 | DUAL A DICK | (Col. + Col.) |

BIG BOOTY (Culone sexy)

| | | |
|---|---|---|
| 866 | BUSTY TRICKS | (Col. + Col.) |
| 120 | COCK CLEAN UP | (Col. + Col.) |
| 476 | OFFICE SPECIAL | (Col. + Col.) |
| 51 | AMBITIOUS MODEL | (Col. + Col.) |

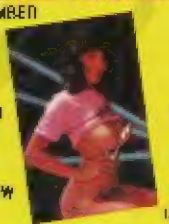
SPECIAL GIRLS

| | | |
|---|---|---|
| 747 | THAI NYMPHO | (Col. + Col.) |
| 751 | THAI TEASE | (Col. + Col.) |
| 52 | LOVE PASSION | (Col. + Col.) |

**OFFERTA** 5 film a sole L. 100.000 anziché L. 125.000

**Sonori in Italiano - 60 mt. a sole L. 39.000 cad.**

| | | |
|---|---|---|
| SF 1 | J. HOLMES BIG MEMBER | (Colore - Sonoro) |
| SF 2 | ANAL BLACK | (Colore - Sonoro) |
| SF 3 | ANAL ORGY | (Colore - Sonoro) |
| SF 4 | J. HOLMES ORGY | (Colore - Sonoro) |
| SF 5 | LESBO SHOW | (Colore - Sonoro) |
| SF 6 | SEXY PORNO STAR | (Colore - Sonoro) |
| SF 7 | SANDWICH BLACK | (Colore - Sonoro) |
| SF 8 | SHE MALE | (Colore - Sonoro) |
| SF 9 | SANDWICH ANAL | (Colore - Sonoro) |
| SF 10 | VANESSA D.R. SHOW | (Colore - Sonoro) |
| SF 11 | LA PRIMA VOLTA | (Colore - Sonoro) |



**OFFERTA!** 3 film a sole L. 99.000 anziché L. 114.000

**SERIE "SPECIAL" - 60 mt. a sole L. 40.000 cad.**

| | | |
|---|---|---|
| 1045 | SEX SHOW ORGY | (Colore - Sonoro) |
| 1005 | WET SEX TEST | (Colore - Sonoro) |
| 1004 | HOME ORGY | (Colore - Sonoro) |
| 1020 | SEX CLUB SERVICE | (Colore - Sonoro) |
| 1021 | SEX STRIPPER | (Colore - Sonoro) |
| 667 | SHAFTED BY FOUR | (Colore - Sonoro) |
| 668 | TRANSEXUAL | (Colore - Sonoro) |
| 1006 | TORTURE | (Colore - Sonoro) |
| 1035 | GAY GANG | (Colore - Sonoro) |
| 1036 | MISS SHAPL | (Colore - Sonoro) |
| 1040 | TEENAGE FANTASY | (Colore - Sonoro) |

**OFFERTA!** 3 film a sole L. 105.000 anziché L. 129.000

**SERIE "SEXOLOGY" - 100 mt. a sole L. 65.000**

Ogni film contiene 5/6 episodi completi tra i best seller del catalogo Penthouse di produzione.

| | | |
|---|---|---|
| 239 | RACCOLTA N. 1 | (Colore + Sonoro) |
| 240 | RACCOLTA N. 2 | (Colore + Sonoro) |
| 241 | RACCOLTA N. 4 | (Colore + Sonoro) |
| 242 | RACCOLTA N. 5 | (Colore + Sonoro) |
| 243 | RACCOLTA N. 6 | (Colore + Sonoro) |

**OFFERTA!** 2 film a sole L. 100.000 anziché L. 130.000

Offerta straordinaria a prezzi di fabbrica!

## PORNO VIDEOCASSETTE - durata 90 min.

Sistemi VHS - Beta - V2000 (specificare nella richiesta)

**a sole L. 70.000 cad.** (V2000 L. 90.000 cad.)

Noleggio delle più recenti videocassette disponibili alle massime prestazioni sessuali, spedizione anonima in tutta Italia!

| | | |
|---|---|---|
| V312 | HARD ERECTION (Super penetrazioni) | (Colore + Sonoro) |
| V311 | INTERNATS JUNGER MADCHEN (Orge in collegio) | (Colore + Sonoro) |
| V308 | JEL MINI FICTI HOLCHES (Labbra bagnate) | (Colore + Sonoro) |
| V310 | DIE MADCHEN DES HERR'S (Porno perversioni) | (Colore + Sonoro) |
| V301 | CLAUDIO GESPIELINNEN (Le amichette di Claudio) | (Colore + Sonoro) |
| V302 | MARTINE, VENUS VOLLUST (Le splendide rotondità) | (Colore + Sonoro) |
| V303 | WORK SEX (Sesso instancabile) | (Colore + Sonoro) |
| 061 | LOVE DREAMS (Il piacere in bocca) | (Colore + Sonoro) |
| 062 | FANTASY (Pornofantasie) | (Colore + Sonoro) |
| 063 | DR. ALPHA SEX (Stupefacenti) | (Colore + Sonoro) |
| 064 | LUST LOCKER (Lingue vibranti) | (Colore + Sonoro) |
| 065 | EXTASY GIRLS (Ragazze da pecora) | (Colore + Sonoro) |
| 066 | PUSSY BABY (Le belle bagnate) | (Colore + Sonoro) |
| 068 | HOT HACKERS (Lingue sollerti) | (Colore + Sonoro) |
| 069 | SKIN LACKS (Orgasmi morbosi) | (Colore + Sonoro) |
| 070 | HOT LOVE (Bocche insaziabili) | (Colore + Sonoro) |

**OFFERTA:** 3 cassette a sole L. 180.000 anziché 210.000
V2000 a sole L. 210.000 anziché L. 240.000

**SONORE IN ITALIANO (60-90 min.) a sole L. 70.000 (V2000 L. 90.000)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| SV25 | BAGNATE D'AMORE | UC01 | ORGASMI MULTIPLI |
| SV26 | SENSATION | BC02 | ANGELI VIZIOSI |
| SV27 | LA SOCIETÀ DI CODETTE | BC04 | NINFOMANIA |
| SV28 | CAN CAN | UC05 | GRANDI LABBRA BAGNATE |
| SV29 | LA PETITE FILLE | BC06 | PORNO LOLITE |

**"TOP SPECIAL" a sole L. 75.000 (V2000 L. 85.000)**

| | | |
|---|---|---|
| 210 | SADISTIC PERVERSION | (90 min. Sadomaso) |
| 211 | TORTURE | (90 min. Sadomaso) |
| 207 | WET SHORTS | (90 min. Gay) |
| 208 | MEMBER ORGY | (90 min. Gay) |
| F09 | VERY YOUNG GIRLS | (90 min. Lolite) |
| F07 | LOLITA FANTASY | (90 min. Lolite) |
| 205 | TRANSEXUAL | (90 min. Sex Mix) |
| 204 | TRANSEXUAL | (90 min. Sex Mix) |

CATALOGO IN VIDEOCASSETTA durata 90 min. L. 50.000
CATALOGO VIDEOCASSETTE 1984 L. 7.000
CATALOGO FILM - 1000 Titoli 1984 L. 7.000

SPEDIZIONE RISERVATISSIMA - IMBALLO ESTERNO ANONIMO

TAGLIANDO D'ORDINE da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa unitamente a L. 4.000 in francobolli (da L. 500 o 1.000) per spese di spedizione a

**PRIVAT - Via Mac Mahon 84 - 20155 MILANO**

Desidero ricevere in contrassegno postale quanto richiesto. Inserire nella busta indicazione del contenuto!

Art. ... L. ... Art. ... Art. ... L. ...

Art. ... L. ... Art. ... Art. ... L. ...

(Per le Videocassette specificare sistema - colore o bianco e nero) Tot. L. ...

Sistema videocassette: VHS Beta V2000

Invio del catalogo: videocassette film L. ...

Pagherò contrassegno al postino alla consegna

Pagamento anticipato: allego assegno n. ...

Per ogni richiesta inviare via separata anticipata ORE 857

Nome Cognome ...

Via ... N.

Cap ... Città ... Prov. ...

**INDUSTRIALE** 45enne coniugato gradirebbe incontri con signore/ine max 40enni indispensabile foto. **Casella postale 133 Crema.**

# Coppie

**48ENNE** buona presenza contatterebbe coppie singole/li bresciani. **Patentauto 880. Fermoposta P.zza Vittoria Brescia.**

**BELLA** coppia simpatica e senza problemi età 25/30 anni cerca altre coppie singoli giovani singole bisex indispensabile telefono gradita foto. **Carta identità n. 48852456. Fermoposta Centrale Udine.**

**SIGNORILMENTE** riservatamente corteggerei tua signora al cinema altrove professionista 30enne distinto serio bella presenza posso ospitare viaggiare. **Carta identità 40604302. Fermoposta Mazzini Roma.**

**CONIUGI 35/43enni bellissima presenza conoscerebbero altre coppie per passare piacevoli fine settimana con molto sesso senza tabu graditissima foto intercambiabile telefono per contatto immediato astenersi grafomani uomini soli. Passaporto G750990. Fermoposta Centrale Trieste.**

**35ENNE professionista avviato giovanile elegante max educazione lealtà presenza insoddisfatto routine conoscerebbe coppie pluricoppie singole belle educate istruite esclusi mercenari volgari ribello culturale inadeguato grafomani gay ideale per coniugi indecisi amanti discrezione gradualità tatto per capacità volontà inserirmi vero amico progettare ampliamento eventuale per possibilità viaggiare cerco ovunque graditissima Roma preferenza Centrosud coppie distanti che trascorreranno vacanze Sud particolare invito a Mauro Angela di Roma Superscatto 847 dettagliare graditissimo telefono per contatto immediato. Carta identità 50300445. Fermoposta Centrale Catanzaro.**

**BELLA** coppia 30enne cerca altra coppia piacevoli incontri risposta garantita. **Carta Identità 46559535. Fermoposta Prati Roma.**

**COPPIA** 27/23enne contatterebbe altre coppie singole bisex residenti nelle province FO/RA gradita foto indispensabile telefono. **Casella postale 92 Savignano (FO).**

**BELLISSIMA coppia disinibita socio cultura elevata con possibilità viaggiare contatterebbero coppie pari requisiti per instaurare un rapporto simpatico ed eccitante rispondiamo esclusivamente lettere con foto telefono no indecisi ed uomini soli. Passaporto n. E065021. Fermoposta Centrale Trieste.**

**CONIUGI** 30enni cercano vera coppia max 30enni per amicizia serate insieme gradita foto restituibile. **Patentauto 2005533. Fermoposta Foligno (PG).**

**CONIUGI** 44/54enni prima esperienza cerca altre coppie per amicizia disinteressata eventualmente fare quello che si sente gradite foto restituibili telefono. **Patentauto 934. Fermoposta Centrale Treviso.**

# Gay

**CERCO** maschi giovani 18 max 25enni virilissimi dotati atletici un po' brutali per succhiare il loro cazzo e poi farmi chiavare sono un 30enne di bell'aspetto ineffemminato serio e comprensivo graditi militari e meridionali inviare foto restituibile. **Carta identità 57748274. Fermoposta Alfieri Torino.**

**LAUREATO** 49enne segretamente passivo non effemminato leccatore succhiatore eccezionale cerca amico attivo maturo educato disinteressato max serietà gradito telefono. **Carta identità n. 50869367. Fermoposta Messina.**

**35ENNE** atletico timido bisex attivo desidera conoscere amici ambosessi amanti amore orale lealtà e riservatezza reciproca posso viaggiare. **Tessera AI50 03154. Fermoposta Centrale Prato.**

# Altri Desideri

**CONIUGI** bellissima presenza e ottimo livello amanti situazioni S/M incruente lui 38enne autoritario lei 35enne sottomessa conoscerebbero coppie ospitali di tendenze analoghe o a ruoli invertiti preferiamo e assicuriamo buon gusto, serietà riservatezza e disinteresse assoluto Consideriamo anche single/li purché bisex e con possibilità ospitare. No ad abitudinari volleitari e poco seri. Rispondiamo a tutti con precedenza a foto e telefono immediatamente ricambiabili. **Patentauto MI2781705P. Fermoposta Stazione Centrale Milano.**

# Messaggi Speciali

**CARMELA di Isernia Autoscatto 850 sei tutto un vulcano sono pronto a soddisfarti. Disposto a viaggiare scrivimi subito. Tale messaggio vale anche per altre coppie di coniugi. Casella postale 15 Atripalda.**

**GG** Torino favolosa dea bionda dei miei sogni proibiti sempre immaginato incontro come didascalie fotografiche se esisti veramente così disponibile contattami 32enne con nuove proposte erotiche atomiche bacioni alla pelosina. **Patentauto 673751. Fermoposta Alfieri Torino.**

**GG** Torino 25enne desidera entrare nel club amici della tua fica. **Patentauto numero 2044176. Fermoposta Tortona.**

**ALESSANDRA** Pitigliano Le Ore 848 sei arrapante 25enne desidera conoscerti intimamente. **Tessera ferroviaria 739752. Fermoposta Follonica.**

**AUTOSCATTISTE** solenesi Lorella Barletta sei favolosa 22x15 aspetta desidera mettersi contatto sono 28enne barbuto irsuto carino muscoloso. **Passaporto C993924. Fermoposta Civitavecchia.**

**ALESSANDRA** Pitigliano la scorpiona vi desidero pazzamente 28enne carino barbuto muscoloso 22x15 vi aspetta per favolose scopate anno nuovo vita nuova. **Passaporto C993924. Fermoposta Civitavecchia.**

**ELENA** Portici S. C. Trento GG Torino visto vostro Autoscatto siete meravigliose vorrei conoscervi sono 28enne carino irsuto muscoloso 21x15 vi aspetto. **Passaporto n. C993924. Fermoposta Civitavecchia.**

**MANUELA** Genova Ore 850 laureato 32enne dotato disposto viaggiare incontrarti. **Patentauto RM/2847863H. Fermoposta Appio Roma.**

**MANUELA Genova Ore 850 sei meravigliosa sexy eccitantissima possiedi culo formidabile 27enne dotato esibizionista fotoamatore vorrebbe conoscerti. Carta Identità 39016875. Fermoposta Centrale Reggio Emilia.**

**ALBERTO** e Grazia di Firenze Autoscatto 46 Cara Selena aspetto con ansia di riempire la fica di quella gran fica di tua moglie. **Patentauto n. 139900. Fermoposta S. Sepolcro Arezzo**

**BRUNA** Pistoia 823 Laura Firenze 822 22enne inesauribile vuole soddisfarvi. **Carta identità 65281332. Fermoposta Centrale Firenze.**

LE INSERZIONI CHE SEGUONO VENGONO RIPUBBLICATE GRATUITAMENTE. LA SCELTA È AVVENUTA A CASO.

**42ENNE** cerca coppie singole bisex per duratura amicizia posso ospitare viaggiare. **Passaporto G107180. Fermoposta Ravenna.**

**DUE** ragazzi 23enni cercano ragazze max 35enni per piacevoli incontri essenziale bella presenza serietà gradita foto telefono disposti viaggiare nord. **Patentauto numero TS20121121Y. Fermoposta Centrale Trieste.**

**25ENNE** conoscerebbe signore/ine 20enni max 40enni per piacevoli incontri scopereccio. **Carta identità numero AV139471. Fermoposta Asti**

# e' in edicola

**"IN OMAGGIO UN GRANDE REGALO PER VOI"**